



# il punto 5

## 2015

sulla rete distributiva dei carburanti report on fuel distribution network



# il punto 5

sulla rete distributiva dei carburanti report on fuel distribution network

# 2015



**Giuseppina DE SANTIS**

ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, IMPRESE COOPERATIVE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE), ENERGIA, INNOVAZIONE, RICERCA E CONNESSI RAPPORTI CON ATENEI E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI, RAPPORTI CON SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE.



### **IL PUNTO**

Il tema del risparmio e dell'efficienza energetica è centrale in questa nuova edizione de "Il Punto", che offre ancora una volta un'analisi approfondita e aggiornata dell'azione regionale nel settore carburanti e documenta le caratteristiche della nostra rete distributiva.

Nell'ambito delle proprie funzioni e obiettivi la Regione si è concentrata negli ultimi anni nello studio delle migliori strategie finalizzate al miglioramento dell'edificato commerciale, sia in fase di nuova realizzazione, sia in fase di recupero e riutilizzo di strutture già esistenti, per migliorare gli aspetti connessi alla compatibilità ambientale, intervenendo sull'efficienza energetica delle strutture.

Il Piemonte, che con altre Regioni e Province Autonome è socio fondatore di ITACA - "Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale", partecipa costantemente alle iniziative per promuovere la diffusione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale, utilizzando un sistema basato su criteri oggettivi.

Nel concreto, recentemente si è ritenuto di attribuire visibilità a tutti gli impianti di distribuzione carburanti che certificano la propria sostenibilità energetico-ambientale. La Regione Piemonte, a tale scopo, ha concesso contributi di cofinanziamento per i punti vendita di carburanti che realizzano interventi di risparmio e contestualmente ha anche promosso un concorso di idee riservato agli studenti del Politecnico per la realizzazione di un logo identificativo per gli impianti.

Si tratta di piccole iniziative, ma certamente importanti per richiamare l'attenzione sul valore di questi temi, che hanno una ricaduta non solo economica, ma ovviamente anche ambientale e sociale.

La strategia regionale sul settore continuerà anche in futuro ad essere indirizzata verso una riqualificazione e un miglioramento della rete distributiva, declinata nello sviluppo di nuove tecnologie che rendano l'intero sistema più innovativo, a vantaggio di imprese, consumatori e cittadini.

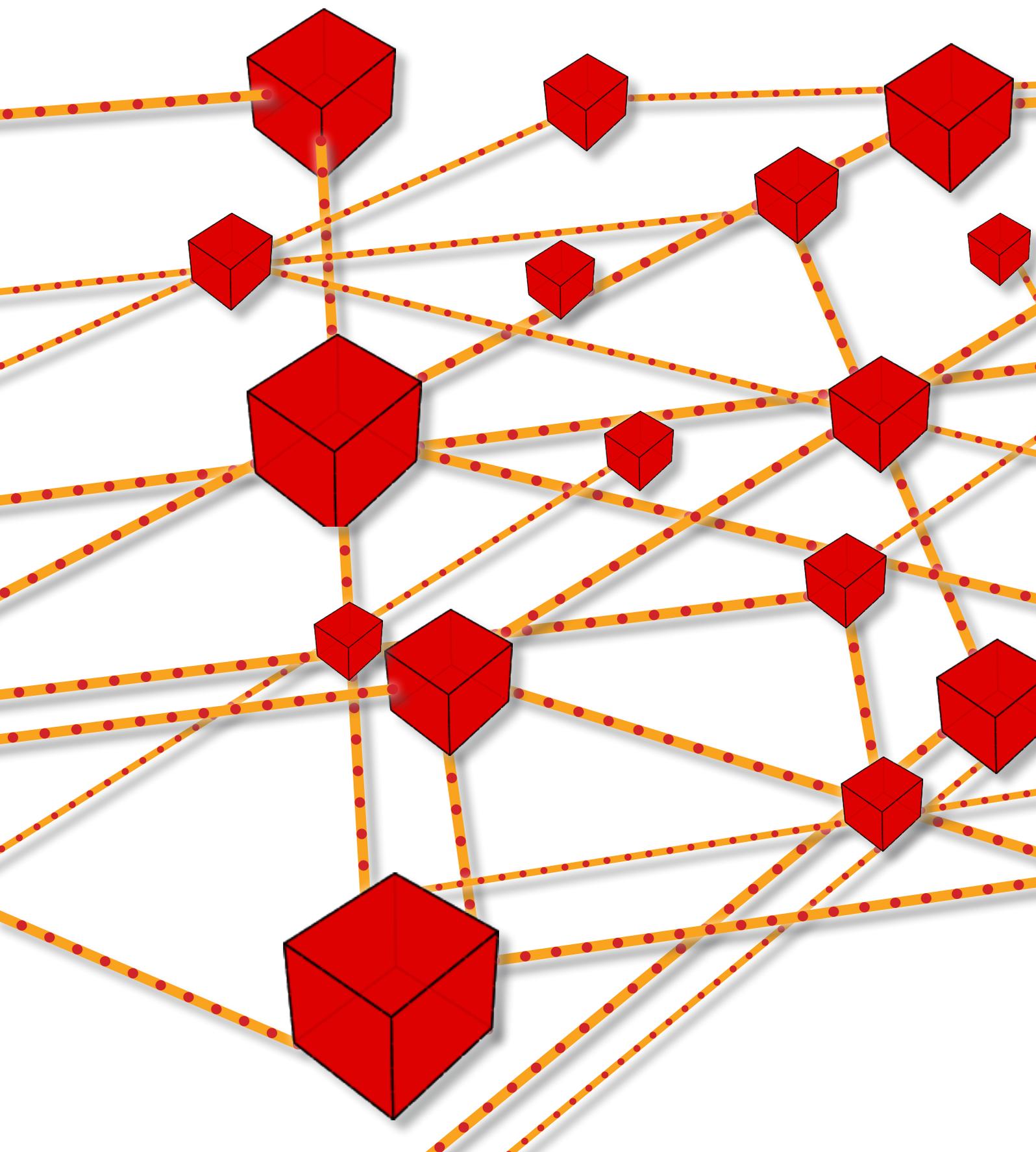


## **INDICE**

<b>1</b>	<b>LA RETE SUL TERRITORIO PIEMONTESE</b>	<b>6</b>
<b>2</b>	<b>IMPIANTI AUTOSTRADALI</b>	<b>16</b>
<b>3</b>	<b>LE VENDITE NEGLI ANNI E PER PRODOTTO</b>	<b>20</b>
<b>4</b>	<b>PRESENZA DEGLI OPERATORI SULLA RETE</b>	<b>24</b>
<b>5</b>	<b>SERVIZI NON OIL</b>	<b>30</b>
<b>6</b>	<b>CONFRONTI</b>	<b>40</b>
<b>7</b>	<b>PREZZI</b>	<b>48</b>
<b>8</b>	<b>CARBURANTI ALTERNATIVI</b>	<b>52</b>
<b>9</b>	<b>DECRETI MINISTERIALI SELF CARBURANTI GASSOSI</b>	<b>58</b>

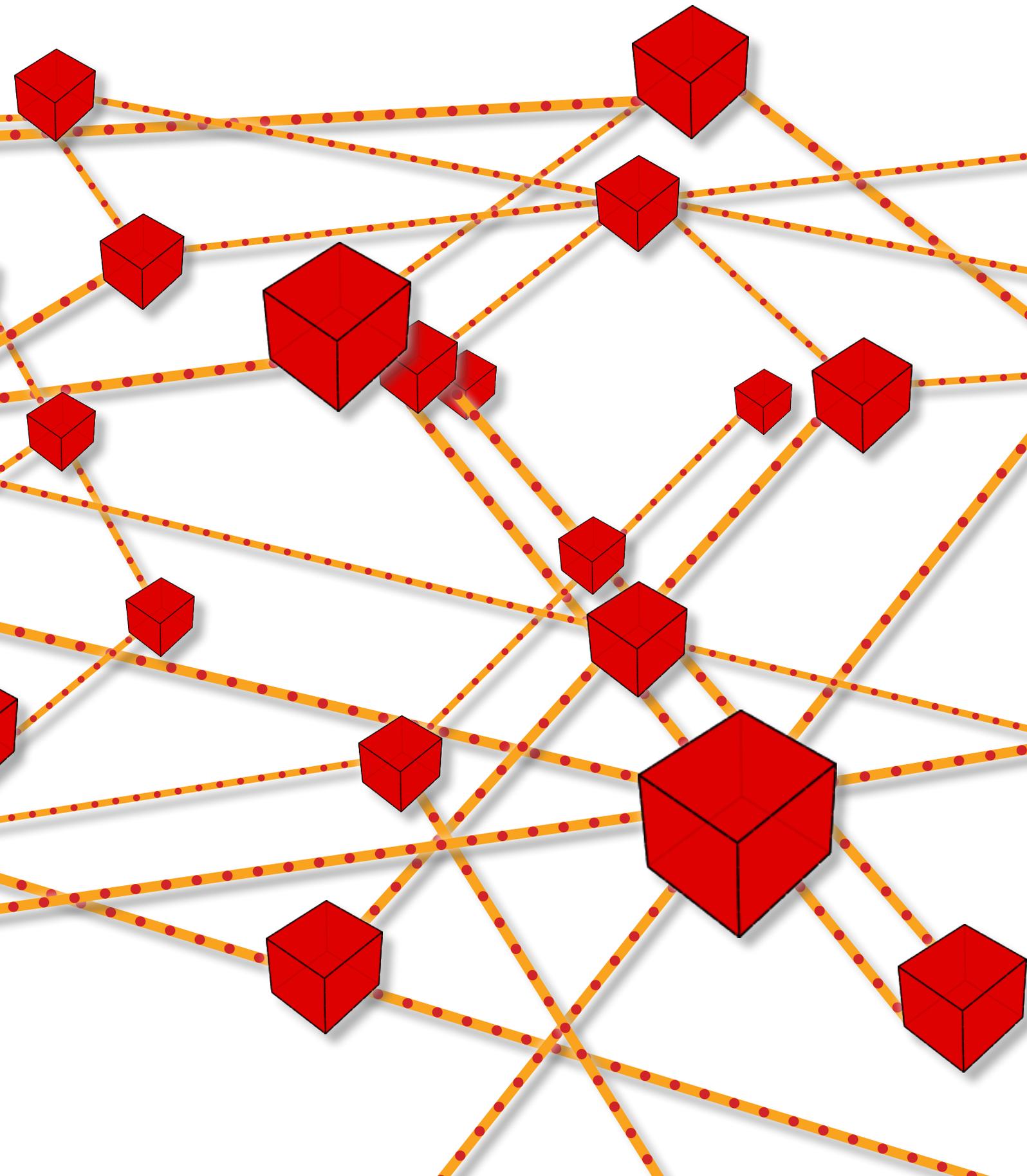
1

Il carburante erogato e il numero di impianti sulla rete stradale piemontese: trend e distribuzione territoriale.



# La rete sul territorio piemontese

1



### 1.1 CARBURANTI EROGATI IN PIEMONTE: IMPIANTI AD USO PUBBLICO E PRIVATO (anno 2014)

PROVINCIA	dati espressi in litri			dati espressi in mc
	BENZINA	GASOLIO	GPL	METANO
<b>ALESSANDRIA</b>	<b>90.313.408</b>	<b>227.576.570</b>	<b>26.214.592</b>	<b>5.878.543</b>
ASTI	39.582.070	94.334.651	10.683.401	1.708.018
<b>BIELLA</b>	<b>40.387.733</b>	<b>62.526.244</b>	<b>6.711.954</b>	<b>112.545</b>
CUNEO	110.218.746	263.155.047	28.278.291	1.390.359
<b>NOVARA</b>	<b>77.835.578</b>	<b>153.194.414</b>	<b>16.981.137</b>	<b>2.691.688</b>
TORINO	387.295.051	725.196.005	134.562.849	31.546.113
<b>VCO</b>	<b>31.295.584</b>	<b>44.586.729</b>	<b>4.156.831</b>	<b>690.614</b>
VERCELLI	35.074.626	69.139.827	9.928.918	361.718
<b>PIEMONTE</b>	<b>812.002.796</b>	<b>1.639.709.487</b>	<b>237.517.973</b>	<b>44.379.598</b>

Erogato 2014 - Fonte: Agenzia delle Dogane.

\*Fonte Metano: Fondo Gestione Bombole Metano.

### 1.2 CARBURANTI EROGATI IN PIEMONTE: IMPIANTI AD USO PUBBLICO (anno 2014)

PROVINCIA	dati espressi in litri			dati espressi in mc
	BENZINA	GASOLIO	GPL	METANO
<b>ALESSANDRIA</b>	<b>90.297.587</b>	<b>212.877.466</b>	<b>26.214.592</b>	<b>5.878.543</b>
ASTI	39.582.070	86.655.661	10.683.401	1.708.018
<b>BIELLA</b>	<b>40.387.733</b>	<b>59.612.754</b>	<b>6.711.954</b>	<b>112.545</b>
CUNEO	104.371.344	220.003.209	28.051.065	1.390.359
<b>NOVARA</b>	<b>77.835.578</b>	<b>142.646.722</b>	<b>16.981.137</b>	<b>2.691.688</b>
TORINO	385.437.141	672.833.274	134.562.849	31.546.113
<b>VCO</b>	<b>31.295.584</b>	<b>42.784.000</b>	<b>4.156.831</b>	<b>690.614</b>
VERCELLI	34.534.811	65.382.658	9.928.918	361.718
<b>PIEMONTE</b>	<b>803.741.848</b>	<b>1.502.795.744</b>	<b>237.290.747</b>	<b>44.379.598</b>

Erogato 2014 - Fonte: Agenzia delle Dogane.

\*Fonte Metano: Fondo Gestione Bombole Metano.



### 1.3 CARBURANTI EROGATI IN PIEMONTE: IMPIANTI AD USO PRIVATO (anno 2014)

dati espressi in litri

PROVINCIA	BENZINA	GASOLIO	GPL
ALESSANDRIA	15.821	14.699.104	
ASTI		7.678.990	
BIELLA		2.913.490	
CUNEO	225.951	43.151.838	227.226
NOVARA		10.547.692	
TORINO	1.857.910	52.362.731	
VCO		1.802.729	
VERCELLI	539.815	3.757.169	
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.639.497</b>	<b>136.913.743</b>	<b>227.226</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 1.4 EROGATO MEDIO ANNUO PER IMPIANTO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA (anno 2014)

Comune	Quantità	Numero Impianti	Erogato Medio
ALESSANDRIA	57.288	42	1.364
ASTI	62.505	45	1.389
BIELLA	21.513	32	672
CUNEO	43.535	31	1.404
NOVARA	57.314	42	1.365
TORINO	283.674	221	1.284
VERBANIA	24.081	13	1.852
VERCELLI	29.466	24	1.228
<b>TOTALE</b>	<b>579.376</b>	<b>450</b>	<b>1.288</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 1.5 COMUNI SPROVVISTI DI IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI (30.09.2014)

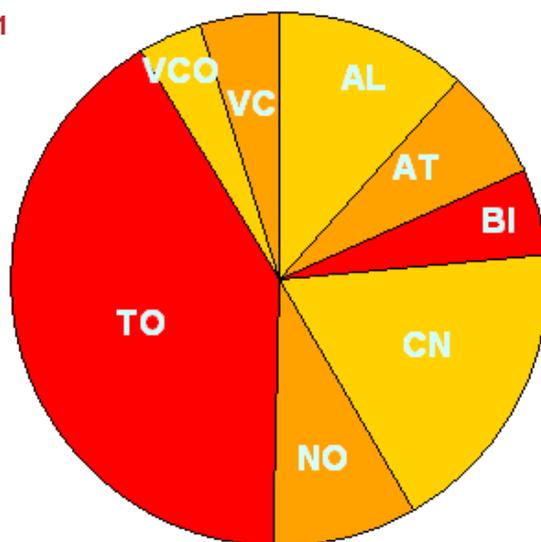
PROVINCIA	NUMERO COMUNI	NUMERO COMUNI SPROVVISTI	% COMUNI SPROVVISTI
ALESSANDRIA	190	130	68,42
ASTI	118	72	61,02
BIELLA	82	49	59,76
CUNEO	250	118	47,20
NOVARA	88	42	47,73
TORINO	315	129	40,95
V.C.O.	77	53	68,83
VERCELLI	86	52	60,47
<b>TOTALE</b>	<b>1.206</b>	<b>645</b>	<b>53,48</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 1.6 TOTALE IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI (30.09.2014)

PROVINCIA	IMPIANTI
ALESSANDRIA	206
ASTI	122
BIELLA	92
CUNEO	321
NOVARA	157
TORINO	732
V.C.O.	67
VERCELLI	85
<b>PIEMONTE:</b>	<b>1782</b>

1.6.1



Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

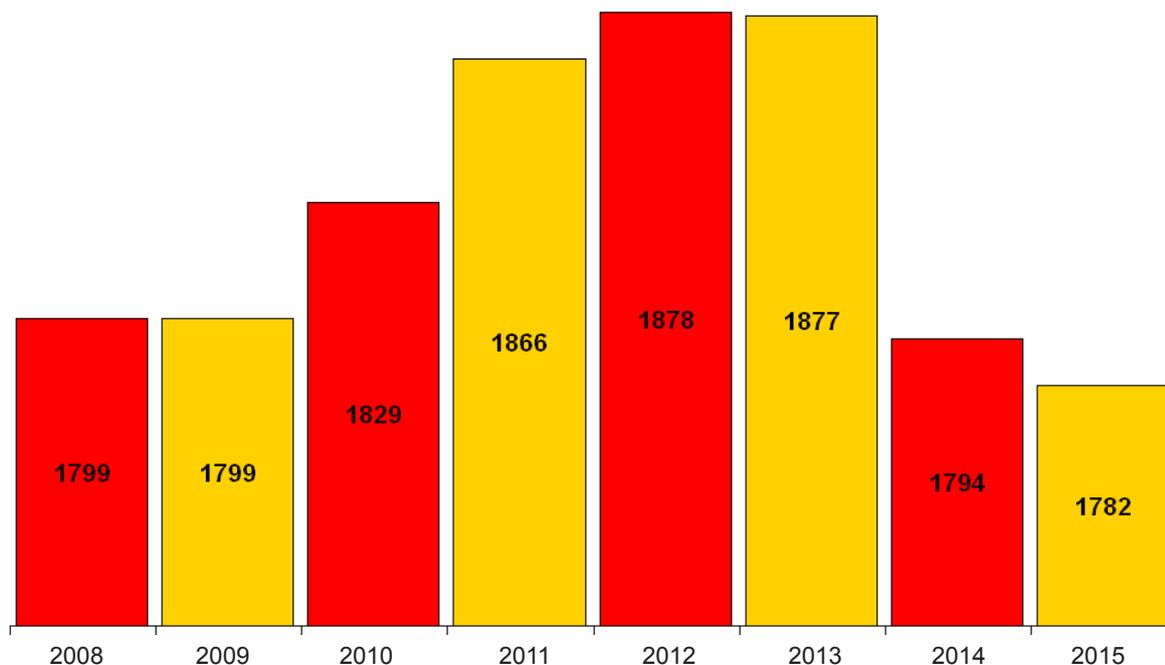


### 1.7 IMPIANTI SUDDIVISI PER ZONA ALTIMETRICA (01.10.2015)

Provincia	PIANURA Alt. < 300 mt	COLLINA Alt. 300 - 600 mt	MONTAGNA Alt. > 600 mt	TOTALE
ALESSANDRIA	127	75	4	206
ASTI	1	121		122
BIELLA	13	66	13	92
CUNEO	153	112	56	321
NOVARA	76	72	9	157
TORINO	505	168	59	732
V.C.O.			67	67
VERCELLI	63	8	14	85
<b>PIEMONTE</b>	<b>938</b>	<b>622</b>	<b>222</b>	<b>1.782</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 1.8 TREND DEL NUMERO DI IMPIANTI (01.10.2015)



Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 1.9 EROGATO MEDIO SUDDIVISO PER ZONA ALTIMETRICA (01.10.2015)

ZONA ALTIMETRICA	QUANTITA'	NUMERO IMPIANTI	EROGATO MEDIO
COLLINA	718.002	622	1.154
MONTAGNA	199.066	222	897
PIANURA	1.308.077	938	1.395
<b>TOTALE</b>	<b>2.225.145</b>	<b>1.782</b>	<b>1.249</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 1.10 RAPPORTO ABITANTI/IMPIANTI (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	ABITANTI*	ABITANTI PER IMPIANTO
ALESSANDRIA	206	431885	2.097
ASTI	122	219.292	1.797
BIELLA	92	181.089	1.968
CUNEO	321	592.060	1.844
NOVARA	157	371.418	2.366
TORINO	732	2.291.719	3.131
V.C.O.	67	160.883	2.401
VERCELLI	85	176.121	2.072
<b>PIEMONTE</b>	<b>1782</b>	<b>4.424.467</b>	<b>2.483</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

\*Dati ISTAT aggiornati Gennaio 2015.



### 1.11 POPOLAZIONE, AUTOVETTURE E VEICOLI (nelle principali città, anno 2014)

CITTA' METROPOLITANE	POPOLAZIONE*	AUTOVETTURE	VEICOLI	POPOLAZIONE/ AUTOVETTURE	VEICOLI/ POPOLAZ. (X1000)
TORINO	2.291.719	1.438.013	1.848.770	1,6	804,5
MILANO	3.176.180	1.755.983	2.285.787	1,81	719,7
GENOVA	868.046	419.455	683.369	2,07	787,2
BOLOGNA	1.001.170	584.349	787.984	1,71	787,1
FIRENZE	1.007.252	656.758	914.925	1,53	908,3
ROMA	4.321.244	2.678.107	3.513.942	1,61	813,2
NAPOLI	3.127.390	1.717.338	2.238.148	1,82	715,7
PALERMO	559.759	343.339	445.715	1,63	796,3
VENEZIA	857.841	448.571	579.395	1,91	675,4
BARI	1.261.964	673.856	856.653	1,87	678,8
ITALIA	60.782.668	37.063.708	49.127.101	1,64	808,2

### 1.12 POPOLAZIONE, AUTOVETTURE E VEICOLI (nelle regioni, anno 2014)

REGIONE	POPOLAZIONE*	AUTOVETTURE	VEICOLI	POPOLAZIONE/ AUTOVETTURE	VEICOLI/ POPOLAZ. (X1000)
PIEMONTE	4.424.467	2.833.499	3.710.183	1,57	836,2
VALLE D'AOSTA	128.591	147.147	201.564	0,87	1567,5
LOMBARDIA	9.973.397	5.879.632	7.693.053	1,7	771,4
TRENTINO A.A.	1.051.951	814.026	1.050.066	1,29	998,2
VENETO	4.926.818	2.983.814	3.903.220	1,65	792,2
FRIULI V.G.	1.229.363	769.583	1.010.877	1,6	822,3
LIGURIA	1.591.939	829.292	1.328.553	1,92	834,6
EMILIA ROMAGNA	4.446.354	2.754.792	3.724.937	1,61	837,8
TOSCANA	3.750.511	2.378.924	3.289.007	1,58	876,9
UMBRIA	896.742	613.739	803.525	1,46	896
MARCHE	1.553.138	993.976	1.350.814	1,56	869,7
LAZIO	5.870.451	3.707.456	4.859.950	1,58	827,9
ABRUZZO	1.333.939	847.233	1.131.299	1,57	848,1
MOLISE	314.725	202.873	272.883	1,55	867,1
CAMPANIA	5.869.965	3.335.372	4.350.447	1,76	741,1
PUGLIA	4.090.266	2.247.602	2.862.659	1,82	699,9
BASILICATA	578.391	357.465	457.376	1,62	790,8
CALABRIA	1.980.533	1.215.172	1.565.296	1,63	790,3
SICILIA	5.094.937	3.146.197	4.257.928	1,62	835,7
SARDEGNA	1.663.859	1.005.914	1.303.464	1,65	783,4
ITALIA	60.782.668	37.063.708	49.127.101	1,64	808,2

\*Dati ISTAT - Bollettino mensile - ACI statistiche automobilistiche.

### 1.13 TREND EROGATO METANO (01.10.2015)

ANNO	METANO
2008	24.640.000
2009	31.711.408
2010	38.842.361
2011	42.159.482
2013	46.098.471
2014	44.379.598

Fonte metano: Unione Petrolifera su dati Federmetano

### 1.14 IMPIANTI CON SELF SERVICE POST-PAGAMENTO (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	CON SELF POST-PAY	%
ALESSANDRIA	206	51	24,8
ASTI	122	31	25,4
BIELLA	92	18	19,6
CUNEO	321	129	40,2
NOVARA	157	31	19,7
TORINO	732	206	28,1
V.C.O.	67	17	25,4
VERCELLI	85	18	21,2
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>501</b>	<b>28,1</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



### 1.15 IMPIANTI PER TIPO DI CARBURANTE EROGATO (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	SOLO BENZINA	BENZINA GASOLIO	SOLO GPL	BENZINA GASOLIO GPL	SOLO METANO	BENZINA GASOLIO METANO	BENZINA GASOLIO METANO GPL
ALESSANDRIA	206	1	163	4	28	3	4	3
ASTI	122	-	99	-	16	3	2	2
BIELLA	92	-	86	-	4	-	-	2
CUNEO	321	2	273	2	38	-	3	3
NOVARA	157	4	131	4	13	2	1	2
TORINO	732	1	589	16	83	4	26	13
V.C.O.	67	-	61	2	2	-	2	-
VERCELLI	85	-	70	-	13	-	-	2
<b>PIEMONTE</b>	<b>1782</b>	<b>8</b>	<b>1472</b>	<b>28</b>	<b>197</b>	<b>12</b>	<b>38</b>	<b>27</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

2

# I consumi di carburante a confronto sulle autostrade piemontesi.





## 2.1 EROGATO MEDIO PER TIPO DI CARBURANTE SU RETE AUTOSTRADALE (anno 2014)

dati espressi in mc

PROVINCIA	BENZINA VERDE		GASOLIO		GPL		METANO		TOTALE	
	E.MED		E.MED		E.MED		E.MED		EROGATO	E.MED
ALESSANDRIA	16,93	591	71,61	2502	11,46	400	-	-	59.404	3.494
ASTI	13,36	509	69,99	2666	16,65	634	-	-	11.428	3.809
CUNEO	16,67	218	62,47	818	20,86	273	-	-	10.475	1.309
NOVARA	15,25	496	72,44	2357	12,32	401	-	-	16.266	3.253
TORINO	15,63	448	69,68	1999	10,51	302	4,18	120	63.122	2.869
VERCELLI	18,46	438	70,47	1673	11,08	263	-	-	16.623	2.375
PIEMONTE	16,21	464	70,25	2.009	12,05	345	1,49	43	177.318	2.860

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

## 2.2 EROGATO COMPLESSIVO PER TIPO DI CARBURANTE SU RETE AUTOSTRADALE (anno 2014)

dati espressi in mc

PROVINCIA	BENZINA VERDE	GASOLIO	GPL	METANO	TOTALE
ALESSANDRIA	10.055	42.541	6.808	-	59.404
ASTI	1.526	7.999	1.903	-	11.428
CUNEO	1.746	6.544	2.185	-	10.475
NOVARA	2.480	11.783	2.004	-	16.266
TORINO	9.866	43.986	6.633	2.637	63.122
VERCELLI	3.068	11.714	1.841	-	16.623

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



### 2.3 TREND DELL'EROGATO PER TIPO DI CARBURANTE SU RETE AUTOSTRADALE (anno 2014)

ANNO	BENZINA VERDE %	GASOLIO %	GPL %	METANO %
2010	18,74	73,22	8,03	
2011	18,30	72,69	9,00	
2012	16,98	71,63	11,27	0,12
2013	16,57	70,67	11,33	1,42
2014	16,21	70,25	12,05	1,49

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

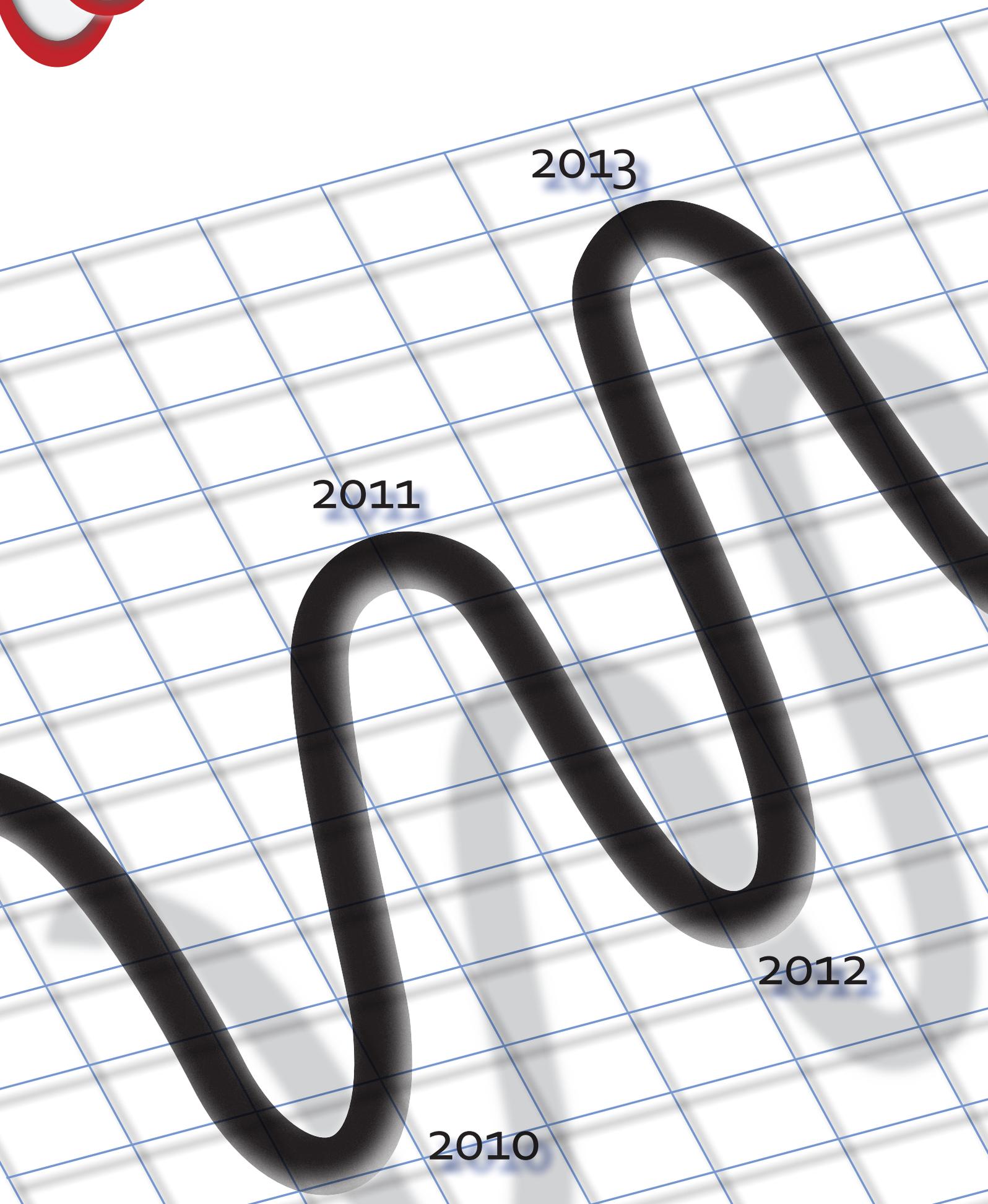
### 2.4 TREND DELL'EROGATO PER TIPO DI CARBURANTE SU RETE AUTOSTRADALE (anno 2014)

PROVINCIA	2005	2008	2011	2012	2013	2014
ALESSANDRIA	48.205	95.824	92.941	63.359	65.667	59.404
ASTI	15.914	28.270	17.584	13.377	12.182	11.428
CUNEO	22.888	17.566	17.586	10.581	11.514	10.475
NOVARA	1.661	26.723	27.628	20.310	19.676	16.266
TORINO	125.387	116.422	102.439	80.238	69.925	63.122
VERCELLI	20.206	23.643	28.468	21.172	19.004	16.623
PIEMONTE	234.261	308.448	286.646	209.037	197.967	177.318

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



# L'evoluzione delle vendite di carburante per tipo di prodotto e per provincia



2013

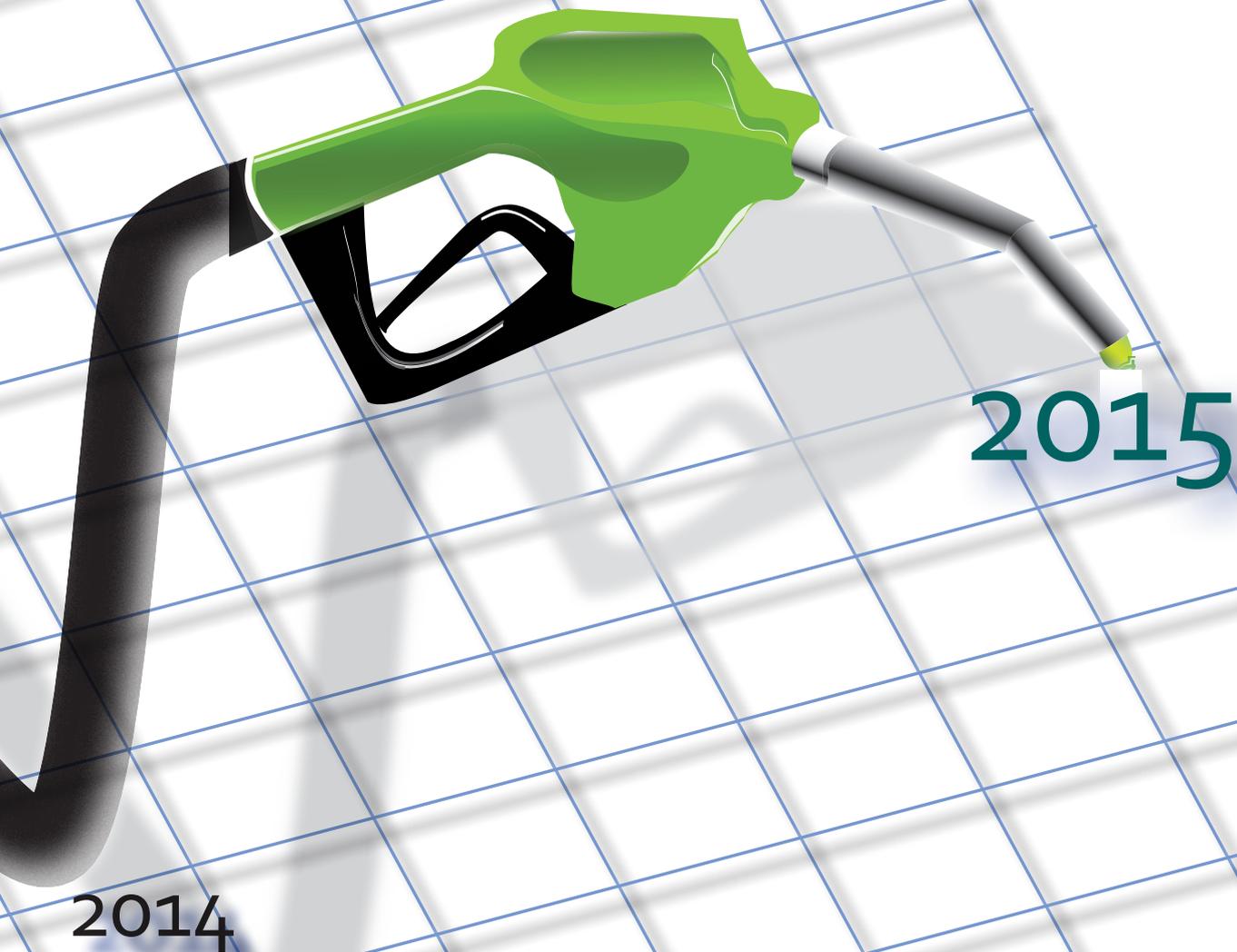
2011

2012

2010

# Le vendite negli anni e per prodotto

3



### 3.1 INCIDENZA PERCENTUALE DELL'EROGATO PER TIPO DI PRODOTTO (anno 2014)

PROVINCIA	BENZINA VERDE %	GASOLIO %	GPL %	METANO %
ALESSANDRIA	26,27	64,44	7,83	1,47
ASTI	29,52	61,85	7,30	1,33
BIELLA	39,22	57,02	3,62	0,14
CUNEO	29,50	62,33	7,79	0,37
NOVARA	32,66	59,96	6,25	1,13
TORINO	31,55	55,31	10,72	2,42
V.C.O.	39,68	54,16	5,29	0,88
VERCELLI	31,72	59,59	8,34	0,35

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 3.2 TREND DELL'EROGATO PER TIPO DI CARBURANTE SU RETE STRADALE (anno 2014)

ANNO	BENZINA VERDE %	GASOLIO %	GPL %	METANO %
2007	44,43	52,50	3,07	-
2008	41,97	54,13	3,90	-
2009	39,67	55,57	4,75	-
2010	37,65	56,03	6,32	-
2011	37,18	56,27	6,55	-
2012	34,76	56,23	7,37	1,64
2013	33,38	56,47	8,39	1,77
2014	32,29	57,54	8,55	1,62

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

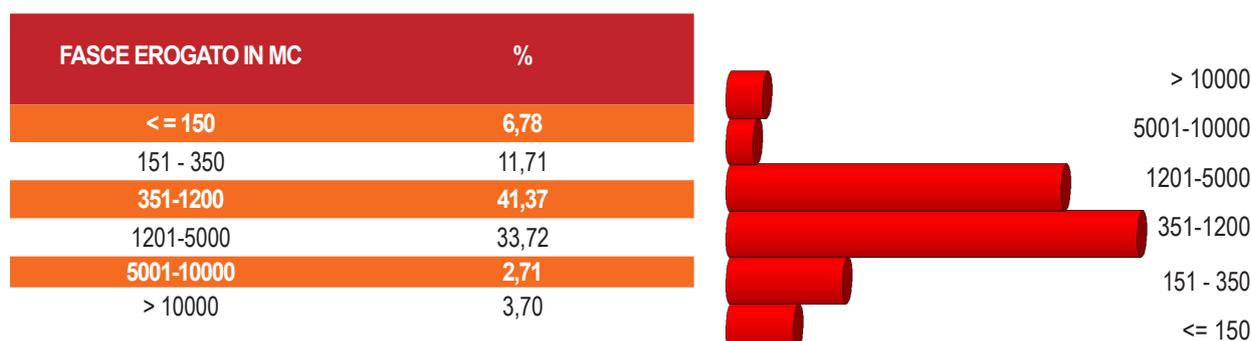


### 3.3 TREND DELL'EROGATO MEDIO PER IMPIANTO SULLA RETE STRADALE (anno 2014)

PROVINCIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ALESSANDRIA	1355	1385	1348	1263	1240	1316
ASTI	1133	1120	1112	1043	1007	983
BIELLA	1151	1176	1083	1070	885	1060
CUNEO	1151	1139	1169	1058	1074	1101
NOVARA	1484	1454	1646	1383	1424	1451
TORINO	1577	1563	1538	1462	1475	1517
V.C.O.	1503	1472	1517	1320	1262	1269
VERCELLI	1090	1107	1058	1133	1110	1209
PIEMONTE	1392	1386	1389	1295	1289	1334

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 3.4 RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPIANTI PER VOLUME DI VENDITA (anno 2014)



Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



## I dati sull'erogato medio e sul numero di impianti: Confronto tra società petrolifere e retisti



# Presenza degli operatori sulla rete

4



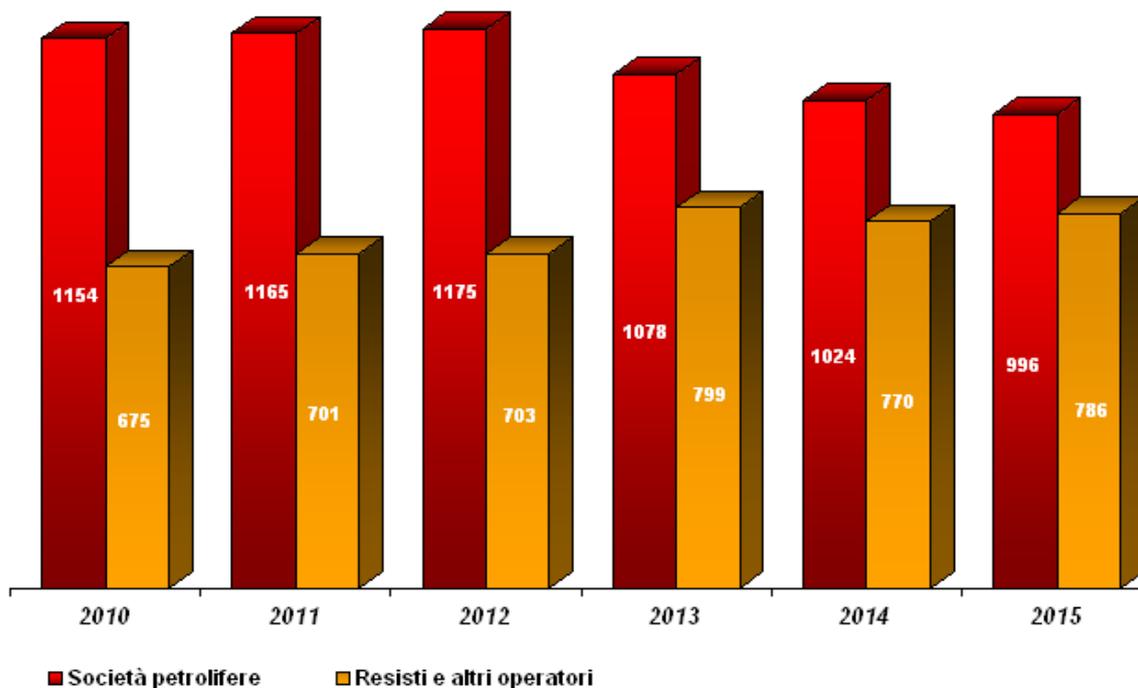
#### 4.1 NUMERO E PROPRIETA' DEGLI IMPIANTI (01.10.2015)

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	V.C.O.	VC	PIEMONTE
<b>API</b>	4	4	4	11	4	53	2	3	85
AUTOGAS NORD	6	2	-	-	1	4	-	-	13
BRIXIA FINANZIARIA	6	4	-	-	1	5	1	5	22
CENTRO CALOR	2	-	-	7	1	3	-	-	13
C.P.P.	1	7	-	27	2	12	-	2	51
DIS-CAR	1	-	-	6	-	12	-	-	19
<b>ENI</b>	37	11	12	38	29	104	13	11	255
EREDI CAMPIDONICO	1	3	6	1	-	10	-	-	21
ESSO ITALIANA	15	4	10	12	14	67	6	3	131
EUROPAM	7	3	6	31	2	22	2	3	76
KUWAIT PETROLEUM	20	9	7	9	15	62	6	9	137
LUDOIL SPA	3	4	-	6	1	3	-	-	17
MUSSO CARLO & C..	4	6	-	4	1	-	-	-	15
PIES	-	-	5	-	6	-	-	1	12
RETE	-	-	-	-	4	33	3	-	40
SACOM	-	-	-	-	-	13	-	-	13
S.A.L.C.A.	-	-	-	35	-	-	-	-	35
SOCOGAS RETE	-	-	1	2	-	31	-	-	34
<b>TAMOIL</b>	18	16	6	8	14	60	6	7	135
<b>TOTALERG</b>	20	5	11	21	21	77	10	12	177

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

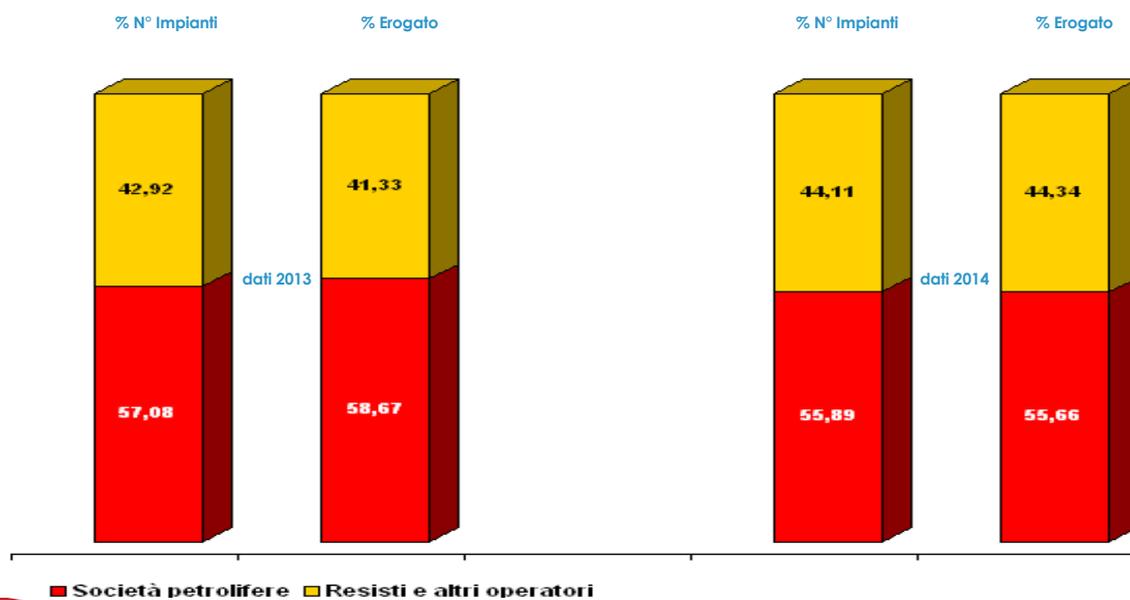


#### 4.2 SUDDIVISIONE IMPIANTI TRA SOCIETA' PETROLIFERE E RETISTI: trend 2010 - 2015



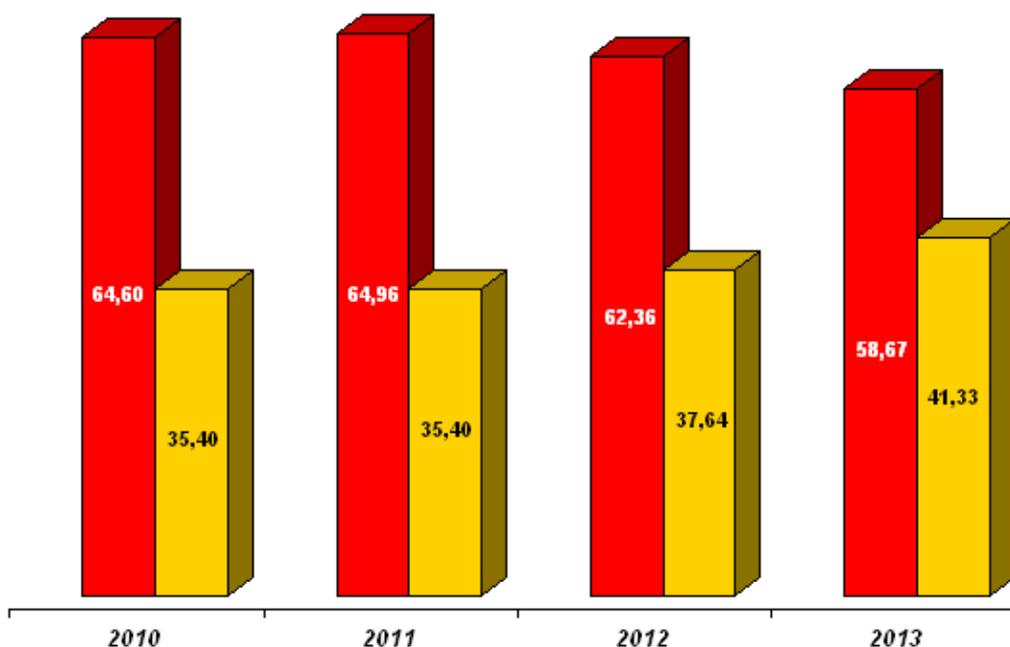
Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

#### 4.3 PERCENTUALE DEL NUMERO DI IMPIANTI E DI EROGATO TRA SOCIETA' PETROLIFERE E I RETISTI



Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

#### 4.4 ANDAMENTO PERCENTUALE DELL'EROGATO TRA SOCIETA' PETROLIFERE E RETISTI



Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

#### 4.5 EROGATO MEDIO PER IMPIANTO STRADALE DELLE SOCIETA' PETROLIFERE E DEI MAGGIORI RETISTI (anno 2014)

dati espressi in mc.

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	V.C.O.	VC	EROGATO MEDIO
API	491	365	312	453	947	1.221	1.108	777	967
AUTOGAS NORD	691	1.101	-	-	591	1.898	-	-	1.118
BRIXIA FINANZIARIA	182	225	-	-	295	659	743	96	309
CENTRO CALOR	3.937	-	-	1.969	3.795	4.918	-	-	3.093
C.P.P.	154	427	-	621	283	771	-	2.138	667
ENI	1.230	1.342	918	1.264	1.416	1.899	1.394	879	1.515
EREDI CAMPIDONICO	1.266	783	501	1.198	-	793	-	-	750
ESSO ITALIANA	1.577	1.178	1.713	1.774	1.163	1.664	1.057	1.793	1.573
KUWAIT PETROLEUM ITALIA	2.131	1.691	1.143	1.310	2.436	1.786	2.138	1.015	1.799
PETROLGAS	1.195	-	-	778	-	925	235	-	823
RETE	-	-	-	-	2.225	1.021	450	-	1.098
SACOM	-	-	-	-	-	2.723	-	-	2.723
SHELL ITALIA	2.451	152	-	-	-	-	-	-	1.301
SOCOGAS RETE	-	-	179	917	-	1.217	-	-	1.169
TAMOIL ITALIA	615	724	723	732	890	1.053	1.575	893	920
TOTALERG	928	1.692	1.064	932	1.372	1.190	1.145	785	1.129

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



#### 4.6 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE EROGATO DELLE SOCIETA' PETROLIFERE (anno 2014)

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	V.C.O.	VC	PIEMONTE
<b>API</b>	0,77	1,25	1,57	1,53	1,76	5,82	2,82	2,73	3,61
AUTOGAS NORD	1,63	1,88	-	-	0,27	0,71	-	-	0,65
BRIXIA FINANZIARIA	0,43	0,77	-	-	0,14	0,31	0,94	0,56	0,31
CENTRO CALOR	3,09	-	-	4,24	1,76	1,38	-	-	1,81
C.P.P.	0,06	2,56	-	5,15	0,26	0,87	-	5,00	1,53
DIS-CAR	0,15	-	-	0,78	-	1,43	-	-	0,82
<b>ENI</b>	17,87	12,62	12,67	14,77	19,08	18,47	21,27	11,31	17,23
EREDI CAMPIDONICO	0,50	2,01	3,77	0,37	-	0,74	-	-	0,71
<b>ESSO ITALIANA</b>	9,29	4,03	19,36	6,54	7,56	10,43	8,07	6,30	9,19
EUROPAM	0,68	0,97	5,21	2,87	0,70	0,73	1,91	4,55	1,40
<b>KUWAIT PETROLEUM</b>	16,74	13,01	10,04	3,62	16,98	10,35	13,59	10,69	11,00
MUSSO CARLO & C. S.N.C.	1,05	1,90	-	0,59	0,17	-	-	-	0,32
PARUSSA TERESA	-	-	-	3,03	-	-	-	-	0,44
RETE	-	-	-	-	4,13	3,15	1,71	-	1,97
SACOM	-	-	-	-	-	3,31	-	-	1,59
S.A.L.C.A.	-	-	-	6,06	-	-	-	-	0,89
<b>SHELL ITALIA</b>	0,96	0,13	-	-	-	-	-	-	0,12
SOCOGAS RETE	-	-	0,23	0,56	-	3,53	-	-	1,79
<b>TAMOIL ITALIA.</b>	4,35	9,91	5,44	1,80	5,79	5,91	12,01	7,31	5,58
<b>TOTALERG</b>	7,29	7,23	14,70	5,73	13,38	8,57	14,56	11,02	8,93

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario  
(In evidenza le compagnie petrolifere).

5

I servizi non oil presenti sugli impianti piemontesi:  
shop, bar, vendita giornali, servizi accessori, telefono,  
autolavaggio, servizio cambio olio, officina, ecc.



# Servizi non oil

5



### 5.1 IMPIANTI CON SHOP (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO SHOP	NON RILEVATO	SI SHOP
ALESSANDRIA	206	93	8	105
ASTI	122	40	3	79
BIELLA	92	47	3	42
CUNEO	321	162	12	147
NOVARA	157	74	12	71
TORINO	732	319	14	399
V.C.O.	67	29	2	36
VERCELLI	85	30	2	53
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>794</b>	<b>56</b>	<b>932</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.2 IMPIANTI CON BAR (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO BAR	NON RILEVATO	SI BAR
ALESSANDRIA	206	151	8	47
ASTI	122	104	3	15
BIELLA	92	80	3	9
CUNEO	321	226	10	85
NOVARA	157	126	12	19
TORINO	732	612	12	108
V.C.O.	67	60	2	5
VERCELLI	85	75	2	8
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>1.434</b>	<b>52</b>	<b>296</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



### 5.3 IMPIANTI CON VENDITA DI GIORNALI (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	181	9	16
ASTI	122	107	4	11
BIELLA	92	83	4	5
CUNEO	321	284	12	25
NOVARA	157	139	12	6
TORINO	732	654	14	64
V.C.O.	67	59	2	6
VERCELLI	85	81	2	2
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>1.588</b>	<b>59</b>	<b>135</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.4 IMPIANTI CON SERVIZI IGIENICI UTENTI (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	26	8	172
ASTI	122	22	3	97
BIELLA	92	12	3	77
CUNEO	321	45	11	265
NOVARA	157	9	12	136
TORINO	732	148	13	571
V.C.O.	67	7	2	58
VERCELLI	85	5	2	78
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>274</b>	<b>54</b>	<b>1.454</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.5 IMPIANTI CON SERVIZI IGIENICI PER DISABILI (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	156	8	42
ASTI	122	101	4	17
BIELLA	92	76	3	13
CUNEO	321	251	10	60
NOVARA	157	114	12	31
TORINO	732	585	13	134
V.C.O.	67	62	2	3
VERCELLI	85	73	2	10
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>1.418</b>	<b>54</b>	<b>310</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.6 IMPIANTI CON TELEFONO PUBBLICO (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	181	9	16
ASTI	122	109	4	9
BIELLA	92	76	4	12
CUNEO	321	256	12	53
NOVARA	157	134	12	11
TORINO	732	621	16	95
V.C.O.	67	61	2	4
VERCELLI	85	76	2	7
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>1.514</b>	<b>61</b>	<b>207</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



## 5.7 IMPIANTI CON AUTOLAVAGGIO (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	CAR WASH	MANUALE	NO	NON RILEVATO	SELF SERVICE
ALESSANDRIA	206	39	30	92	7	12
ASTI	122	30	19	58	3	7
BIELLA	92	19	13	48	2	5
CUNEO	321	90	32	159	7	27
NOVARA	157	31	25	79	10	10
TORINO	732	203	54	390	13	54
V.C.O.	67	11	5	44	2	-
VERCELLI	85	22	13	36	1	6
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>445</b>	<b>191</b>	<b>906</b>	<b>45</b>	<b>121</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

## 5.8 TIPOLOGIA DI PAGAMENTO (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	BANCOMAT	CARTA DI CREDITO	CONTANTI	FIDELITY CARD	NON RILEVATO
ALESSANDRIA	206	150	148	201	122	5
ASTI	122	104	103	115	69	3
BIELLA	92	77	77	91	59	-
CUNEO	321	251	271	314	211	4
NOVARA	157	124	125	146	86	9
TORINO	732	615	627	723	429	7
V.C.O.	67	47	50	65	39	2
VERCELLI	85	70	70	84	48	-
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>1.438</b>	<b>1.471</b>	<b>1.739</b>	<b>1.063</b>	<b>30</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.9 IMPIANTI CON SERVIZIO CAMBIO OLIO (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	38	8	160
ASTI	122	32	4	86
BIELLA	92	36	4	52
CUNEO	321	104	11	206
NOVARA	157	48	11	98
TORINO	732	212	13	507
V.C.O.	67	23	2	42
VERCELLI	85	21	2	62
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>514</b>	<b>55</b>	<b>1.213</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.10 IMPIANTI CON OFFICINA (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	179	8	19
ASTI	122	103	5	14
BIELLA	92	69	3	20
CUNEO	321	272	12	37
NOVARA	157	121	12	24
TORINO	732	570	16	146
V.C.O.	67	51	2	14
VERCELLI	85	73	2	10
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>1.438</b>	<b>60</b>	<b>284</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario



### 5.11 IMPIANTI CON TABELLE ALIMENTARI (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	29	171	6
ASTI	122	13	106	3
BIELLA	92	5	86	1
CUNEO	321	41	278	2
NOVARA	157	16	141	-
TORINO	732	75	641	16
V.C.O.	67	3	64	-
VERCELLI	85	10	75	-
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>192</b>	<b>1.562</b>	<b>28</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.12 PERSONALE ADDETTO E DIPENDENTI (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	ADDETTI	N. MEDIO ADDETTI	DIPENDENTI	N. MEDIO DIPENDENTI
ALESSANDRIA	206	339	1,6	133	0,6
ASTI	122	187	1,5	45	0,4
BIELLA	92	145	1,6	21	0,2
CUNEO	321	506	1,6	105	0,3
NOVARA	157	260	1,7	44	0,3
TORINO	732	1359	1,9	357	0,5
V.C.O.	67	117	1,7	22	0,3
VERCELLI	85	133	1,6	12	0,1
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>3046</b>	<b>1,7</b>	<b>739</b>	<b>0,4</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.13 IMPIANTI CON RIVENDITA DI TABACCHI (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	33	162	11
ASTI	122	15	101	6
BIELLA	92	9	83	
CUNEO	321	48	258	15
NOVARA	157	13	140	3
TORINO	732	102	611	19
V.C.O.	67	5	62	
VERCELLI	85	11	71	3
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>236</b>	<b>1.488</b>	<b>58</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

### 5.14 IMPIANTI CON VIDEOSORVEGLIANZA (01.10.2015)

PROVINCIA	IMPIANTI	NO	NON RILEVATO	SI
ALESSANDRIA	206	17	157	32
ASTI	122	4	106	12
BIELLA	92	1	82	9
CUNEO	321	33	260	28
NOVARA	157	6	133	18
TORINO	732	76	588	68
V.C.O.	67	2	65	
VERCELLI	85	3	74	8
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.782</b>	<b>142</b>	<b>1.465</b>	<b>175</b>

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario





Italia 1949



Italia 1950

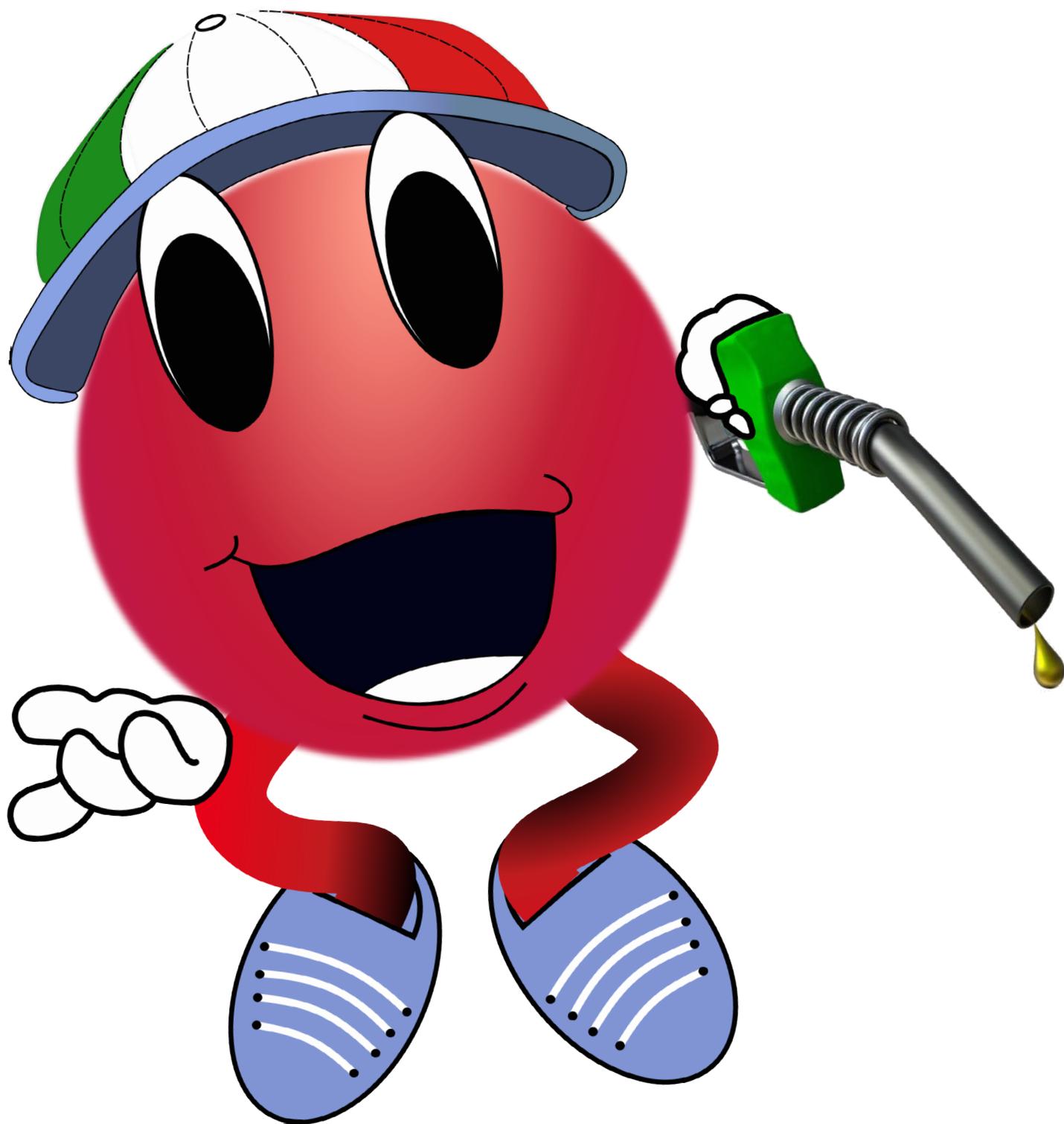


Gran Bretagna 1960



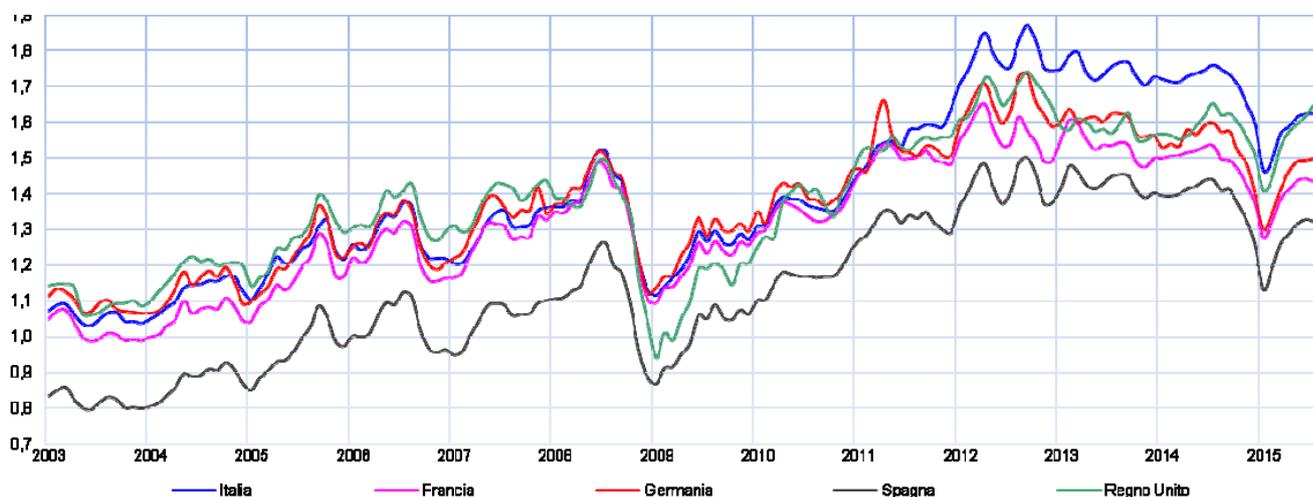


I dati della rete italiana a confronto  
con quelli degli altri paesi dell'UE



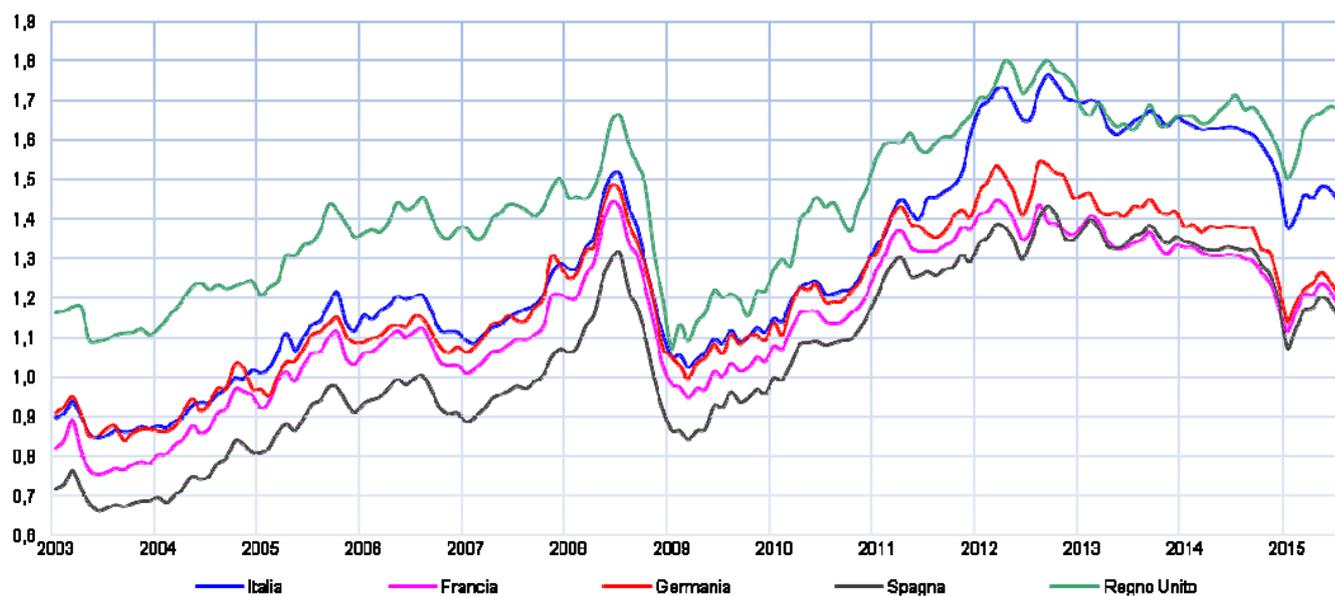


## 6.1 VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER LA BENZINA SENZA PIOMBO (anno 2003/2015)



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico D.G.E.R.M.Statistiche dell'Energia

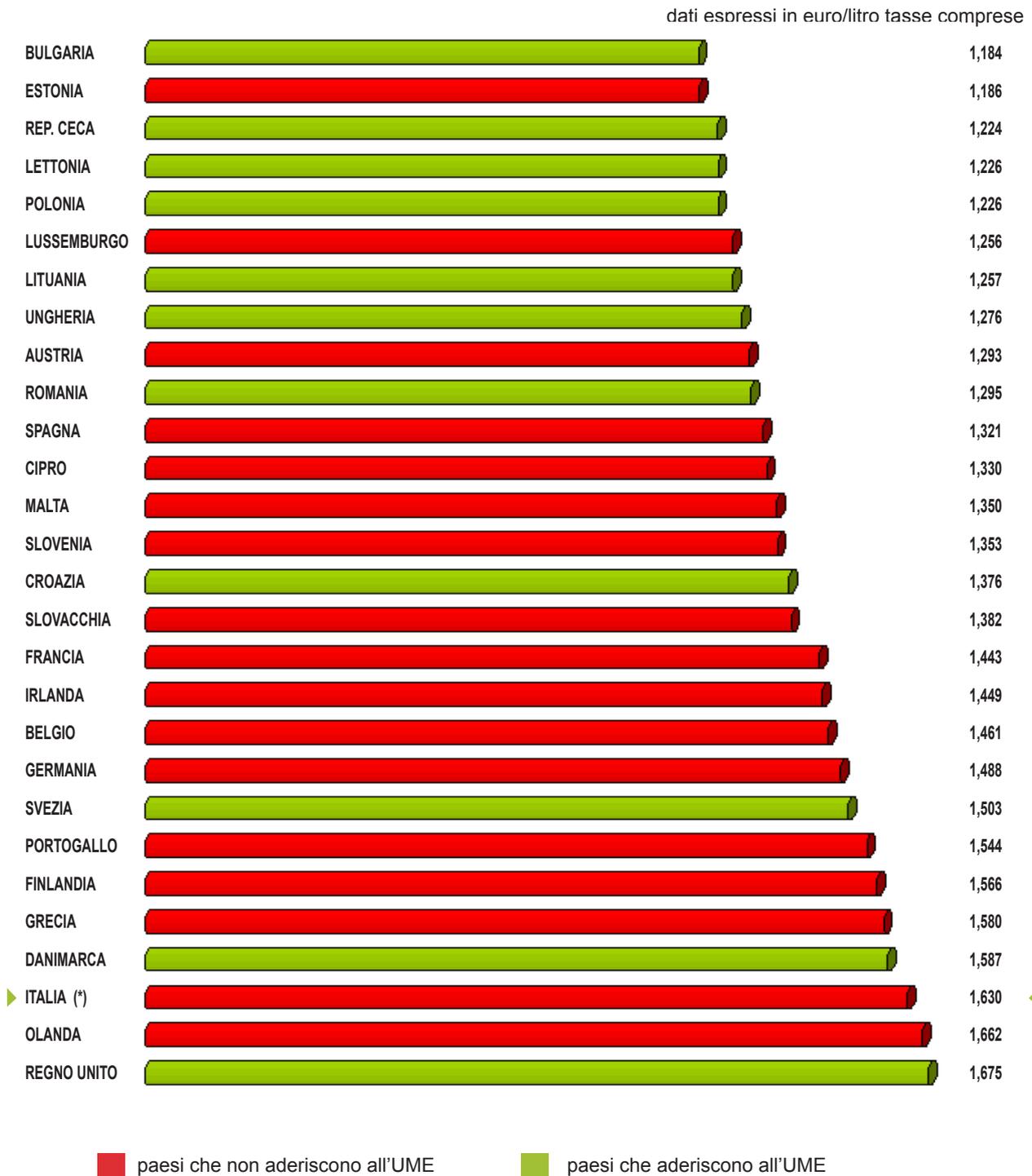
## 6.2 VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER IL GASOLIO (anno 2003/2015)



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico D.G.E.R.M.Statistiche dell'Energia



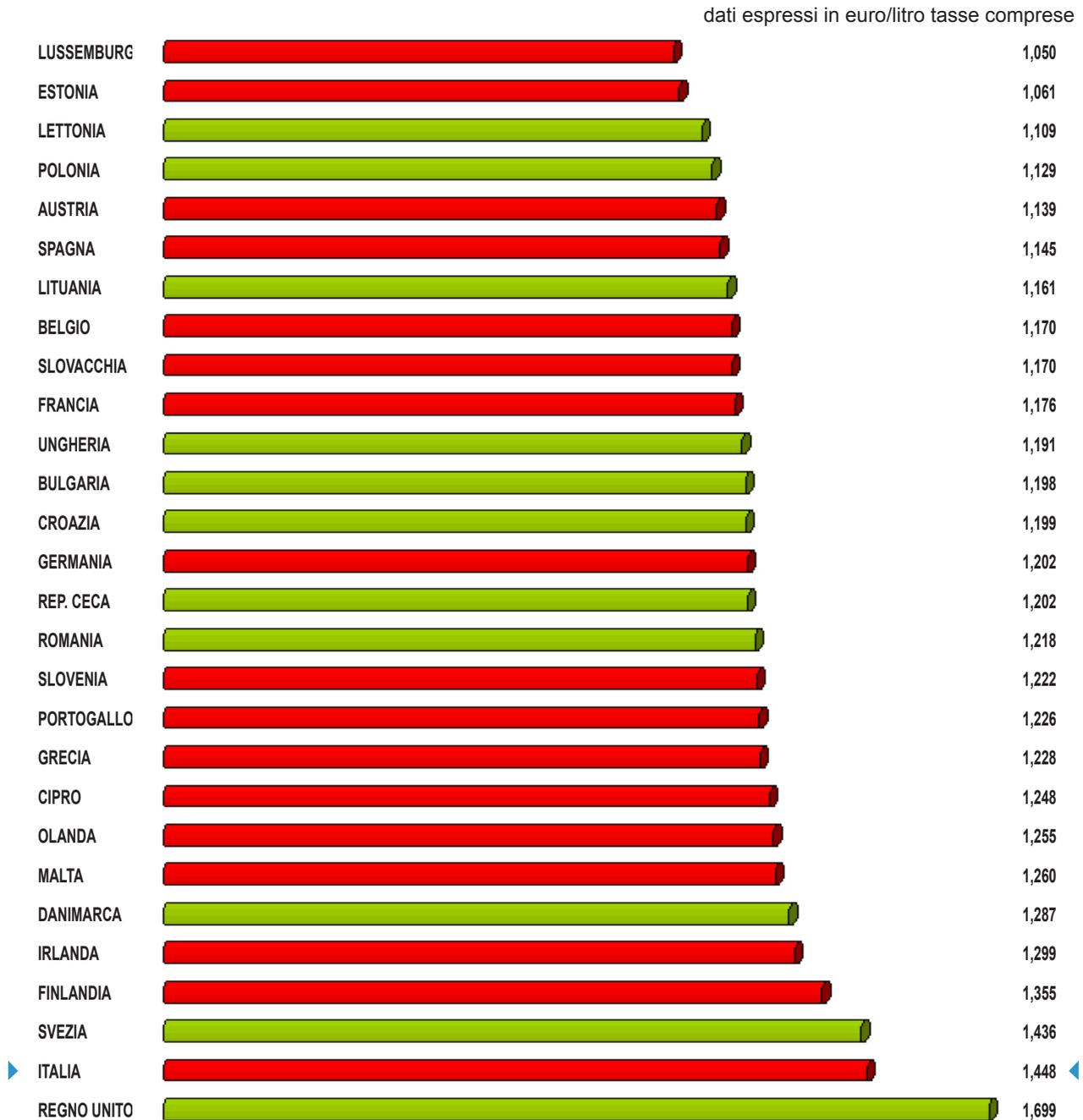
**6.3 PREZZI AL CONSUMO DELLA BENZINA NEI PAESI UE28  
(Luglio 2015)**



Fonte: Direzione Generale Energia della Commissione Europea

(\*) al netto delle addizionali di accisa sulla benzina presenti in diverse regioni italiane

## 6.4 PREZZI AL CONSUMO DEL GASOLIO NEI PAESI UE28 (Luglio 2015)



 paesi che non aderiscono all'UME

 paesi che aderiscono all'UME

Fonte: Direzione Generale Energia della Commissione Europea



## 6.5 STRUTTURA DEL PREZZO MEDIO NAZIONALE DEI PRODOTTI PETROLIFERI (settimana: 07.09.2015)

prezzo in euro/litro

PRODOTTO	UNITA'	PREZZO AL CONSUMO <sup>2</sup>	ACCISA	I.V.A. 22%	PREZZO AL NETTO DELLE IMPOSTE	DIFFERENZE +/- CON SETTIMANA PRECEDENTE
Benzina s. piombo <sup>1</sup>	1.000 L	1.498,16	728,40	270,16	499,60	-7,93
GASOLIO AUTO	1.000 L	1.357,20	617,40	244,74	495,06	6,12
GPL auto <sup>1</sup>	1.000 L	588,41	147,27	106,11	335,03	-4,56
GASOLIO DA RISCALDAMENTO	1.000 L	1.168,40	403,21	210,70	554,49	39,03
OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO B.T.Z. 1%S	Tonn.	782,70	166,84	71,15	544,71	24,14
OLIO COMBUSTIBILE B.T.Z.	Tonn.	327,37	31,39	0,00	295,98	33,77

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico D.G.E.R.M.Statistiche dell'Energia

(1) Per la benzina senza Pb e il gasolio auto, si tiene esclusivamente conto dei prezzi praticati in modalità self-service.

(2) Per gli olii combustibili densi è esclusa l' I.V.A.

## 6.6 PRODUZIONE MONDIALE DI GREGGIO

milioni di tonnellate

ANNO	PAESI OPEC	%	PAESI OCSE	%	ALTRI PAESI	%	totale	%
2000	1.511	41,8	1.006	27,8	1.101	30,4	3.618	100
2001	1.485	41,1	997	27,6	1.135	31,4	3.618	100
2002	1.411	39,2	1.001	27,8	1.188	33,0	3.601	100
2003	1.507	40,4	991	26,5	1.236	33,1	3.734	100
2004	1.646	42,2	972	24,9	1.286	32,9	3.905	100
2005	1.694	43,0	926	23,5	1.321	33,5	3.942	100
2006	1.708	43,1	904	22,8	1.349	34,0	3.961	100
2007	1.689	42,8	889	22,5	1.370	34,7	3.949	100
2008	1.746	43,8	858	21,5	1.385	34,7	3.989	100
2009	1.623	41,8	854	22,0	1.410	36,3	3.886	100
2010	1.667	41,9	857	21,6	1.451	36,5	3.975	100
2011	1.705	42,5	858	21,4	1.445	36,1	4.008	100
2012	1.779	43,2	904	22,0	1.434	34,8	4.116	100
2013	1.734	42,0	955	23,1	1.437	34,8	4.127	100
2014	1.730	41,0	1.040	24,6	1.451	34,4	4.221	100

Fonte: Bp Statistical Review

## 6.7 ITALIA: CONSUMI ENERGETICI PER SETTORI DI UTILIZZO (anno 2013)

milioni di tep

SETTORE	2012		2013	
	QUANTITA'	%	QUANTITA'	%
AGRICOLTURA	2,8	1,6	2,7	1,6
INDUSTRIA	30,2	17,5	28,2	16,3
TRASPORTI	38,6	22,3	37,8	21,9
USI CIVILI	46,9	27,1	49,5	28,6
USI NON ENERGETICI	6,5	3,6	5,9	3,4
BUNKERAGGI	3,0	1,7	2,4	1,4
<b>TOTALI IMPIEGHI FINALE</b>	<b>128</b>	<b>74</b>	<b>126,5</b>	<b>72,2</b>
CONSUMI E PERDITE NEL SETTORE ENERGETICO	48,4	26	46,4	26,8
<b>TOTALE CONSUMI</b>	<b>176,3</b>	<b>103,6</b>	<b>172,9</b>	<b>99,6</b>

Fonte: Unione Petrolifera su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

## 6.8 ITALIA: CONSUMI DI ENERGIA (anno 2013)

milioni di tep

	2012	%	2013	%
COMBUSTIBILI SOLIDI	16,6	9,4	14,2	8,2
GAS NATURALE	61,4	34,8	57,4	33,2
PETROLIO	62,2	35,3	58,3	33,7
ENERGIA ELETTRICA	9,5	5,4	9,3	5,4
FONTI RINNOVABILI	26,6	15,1	33,8	19,5
<b>TOTALE</b>	<b>176,3</b>	<b>100,0</b>	<b>173,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Bp Statistical Review (uguale anno precedente)



## 6.9 EUROPA: ACCISE IN VIGORE (luglio 2015)

Euro/1000 litri

NAZIONE	BENZINA	GASOLIO AUTO
AUSTRIA	493	410
BELGIO	615	429
BULGARIA	363	330
CIPRO	491	461
CROAZIA	508	403
DANIMARCA	612	419
ESTONIA	423	393
FINLANDIA	653	498
FRANCIA	630	481
GERMANIA	655	340
GRECIA	682	499
IRLANDA	608	499
ITALIA	728	617
LETTONIA	423	346
LITUANIA	434	330
LUSSEMBURGO	462	335
MALTA	519	442
OLANDA	774	490
POLONIA	405	354
PORTOGALLO	618	402
REGNO UNITO	831	831
REP. CECA	474	404
ROMANIA	461	430
SLOVACCHIA	571	406
SLOVENIA	543	469
SPAGNA	462	368
SVEZIA	603	519
UNGHERIA	393	361

Fonte: Direzione generale Energia della Commissione UE.

## 6.10 EUROPA: LA RETE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI (anno 2014)

NAZIONE	PUNTI VENDITA	PUNTI VENDITA SELF-SERVICE	% PUNTI VENDITA SELF SERVICE	EROGATO MEDIO COMPLESSIVO BENZINA E GASOLIO (000/mc)
AUSTRIA	2.640	2.130	81	2.460
BELGIO	3.158	N.D.	-	N.D.
DANIMARCA	2.004	2.004	100	1.641
FINLANDIA	1.877	1.877	100	2.018
FRANCIA	11.476	N.D.	-	3.726
GERMANIA	14.622	N.D.	-	N.D.
GRECIA	6.500	246	4	787
IRLANDA	1.798	N.D.	-	N.D.
ITALIA	21.800	9.000	41	1.312
LUSSEMBURGO	236	236	100	10.965
OLANDA	3.922	2.850	73	2.031
NORVEGIA	1.782	1.782	100	2.118
POLONIA	6.745	6.602	98	2.425
PORTOGALLO	2.654	1.512	57	1.842
REGNO UNITO	8.611	N.D.	-	5.171
REP. CECA	3.745	3.370	90	1.552
SPAGNA	10.617	7.432	70	2.371
SVEZIA	2.703	2.703	100	N.D.
SVIZZERA	3.547	3.388	96	1.582
UNGHERIA	1.568	1.215	77	2.089
SLOVACCHIA	876	N.D.	-	2.787

Fonte: Dati raccolti da Unione Petrolifera presso le varie Associazioni Europee del settore o da altre fonti nazionali.



L'evoluzione dei prezzi e delle imposte  
sui carburanti in rapporto all'andamento  
delle quotazioni internazionali





## 7.1 PREZZI ALLA POMPA E IMPOSTE SULLA BENZINA NEI PAESI UE28

### Incidenza della fiscalità sui prezzi della benzina (20 luglio 2015)

Prezzi in Euro/litro

NAZIONE	PREZZO ALLA POMPA	TASSE	INCIDENZA FISCALE %
AUSTRIA	1,293	0,709	54,8
BELGIO	1,461	0,869	59,5
BULGARIA	1,184	0,560	47,3
CIPRO	1,330	0,702	52,8
CROAZIA	1,376	0,783	56,9
DANIMARCA	1,587	0,930	58,6
ESTONIA	1,186	0,620	52,3
FINLANDIA	1,566	0,956	61,0
FRANCIA	1,443	0,871	60,4
GERMANIA	1,488	0,892	60,0
GRECIA	1,580	0,977	61,9
IRLANDA	1,449	0,879	60,6
ITALIA (*)	1,630	1,022	62,7
LETTONIA	1,226	0,636	51,9
LITUANIA	1,257	0,653	51,9
LUSSEMBURGO	1,256	0,645	51,3
MALTA	1,350	0,725	53,7
OLANDA	1,662	1,063	63,9
POLONIA	1,226	0,635	51,8
PORTOGALLO	1,544	0,906	58,7
REGNO UNITO	1,675	1,111	66,3
REP. Ceca	1,224	0,687	56,1
ROMANIA	1,295	0,712	54,9
SLOVACCHIA	1,382	0,801	57,9
SLOVENIA	1,353	0,787	58,1
SPAGNA	1,321	0,691	52,3
SVEZIA	1,503	0,903	60,1
UNGHERIA	1,276	0,664	52,0

Fonte: Direzione generale Energia della Commissione UE.



## 7.2 PREZZI ALLA POMPA E IMPOSTE SUL GASOLIO AUTO NEI PAESI UE28

### Incidenza della fiscalità sui prezzi del gasolio autotrazione (20 luglio 2015)

Prezzi in Euro/litro

NAZIONE	PREZZO ALLA POMPA	TASSE	INCIDENZA DELLA FISCALITA' %
AUSTRIA	1,139	0,599	52,6
BELGIO	1,170	0,632	54,0
BULGARIA	1,198	0,530	44,2
CIPRO	1,248	0,660	52,9
CROAZIA	1,199	0,643	53,6
DANIMARCA	1,287	0,676	52,6
ESTONIA	1,061	0,570	53,7
FINLANDIA	1,355	0,761	56,1
FRANCIA	1,176	0,677	57,6
GERMANIA	1,202	0,662	55,1
GRECIA	1,228	0,570	46,4
IRLANDA	1,299	0,742	57,1
ITALIA	1,448	0,879	60,7
LETTONIA	1,109	0,538	48,6
LITUANIA	1,161	0,532	45,8
LUSSEMBURGO	1,050	0,488	46,4
MALTA	1,260	0,635	50,4
OLANDA	1,255	0,708	56,4
POLONIA	1,129	0,565	50,1
PORTOGALLO	1,226	0,631	51,5
REGNO UNITO	1,699	1,114	65,6
REP. CECA	1,202	0,613	51,0
ROMANIA	1,218	0,665	54,6
SLOVACCHIA	1,170	0,601	51,4
SLOVENIA	1,222	0,689	56,4
SPAGNA	1,145	0,566	49,5
SVEZIA	1,436	0,806	56,1
UNGHERIA	1,191	0,615	51,6

Fonte: Direzione generale Energia della Commissione UE.



# I dati sulla distribuzione di metano e GPL



# Carburanti alternativi

8



## 8.1 RETE DISTRIBUTIVA DI METANO E GPL IN ITALIA (01.10.2015)

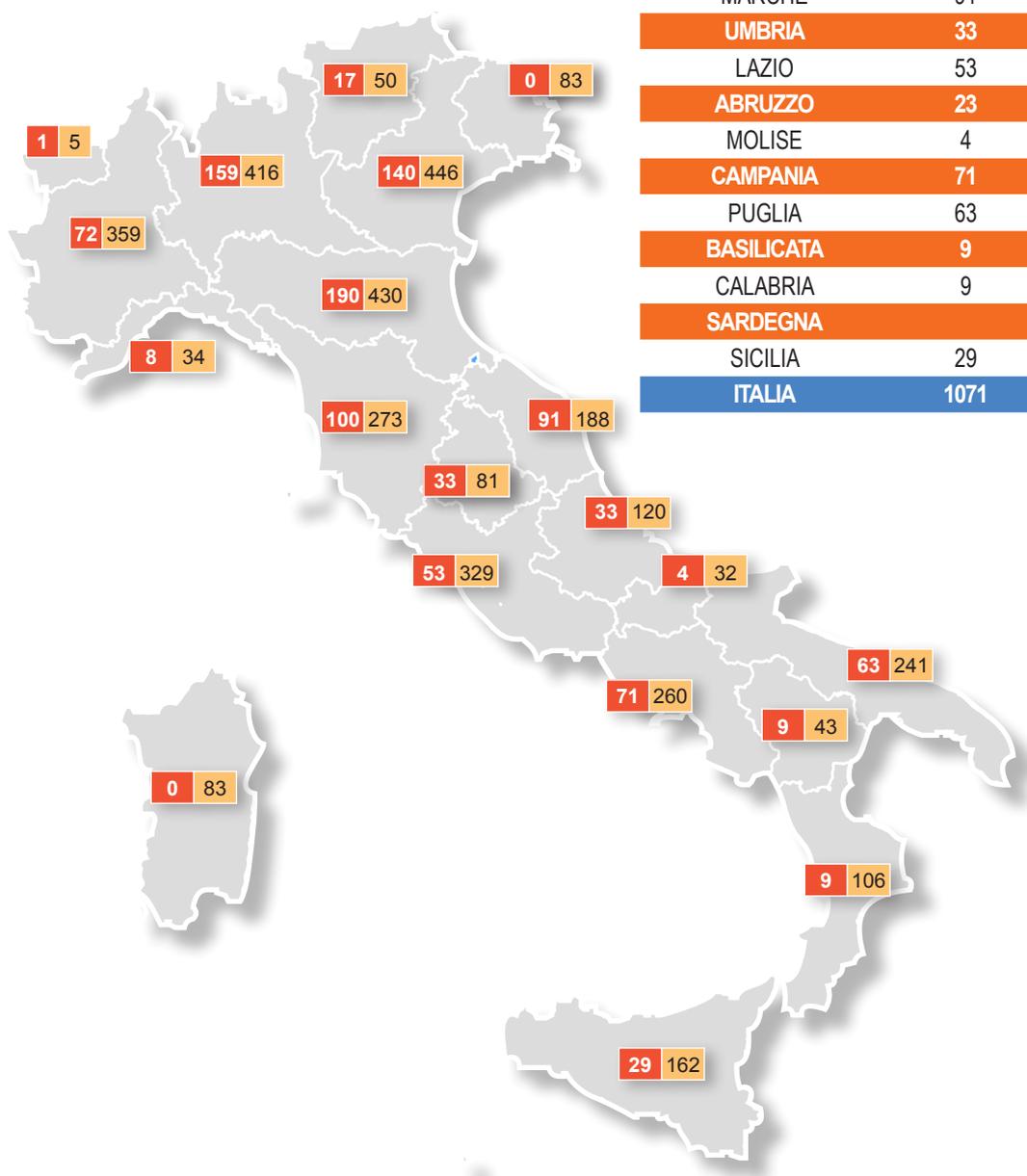
Dati riferiti agli impianti in esercizio sulla rete stradale e autostradale.

Fonte Metano: Unione Petrolifera su dati Federmetano

Fonte GPL: Eco Motori

\*Fonte: Regione Piemonte Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale

■ METANO ■ GPL



REGIONE	IMPIANTI METANO	IMPIANTI GPL
VALLE D'AOSTA	1	5
PIEMONTE	72	359
LIGURIA	8	34
LOMBARDIA	159	416
TRENTINO ALTO ADIGE	17	50
FRIULI VENEZIA GIULIA		83
VENETO	140	446
EMILIA ROMAGNA	190	430
TOSCANA	100	273
MARCHE	91	188
UMBRIA	33	81
LAZIO	53	329
ABRUZZO	23	120
MOLISE	4	32
CAMPANIA	71	260
PUGLIA	63	241
BASILICATA	9	43
CALABRIA	9	106
SARDEGNA		83
SICILIA	29	162
ITALIA	1071	3736



## 8.2 EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEL METANO (01.10.2015)

REGIONI	2008	2010	2014	Apr 2015
<b>PIEMONTE</b>	43	54	71	72
VALLE D'AOSTA	-	1	1	1
<b>LIGURIA</b>	7	7	7	8
LOMBARDIA	64	101	141	148
<b>TRENTINO - ALTO ADIGE</b>	10	11	16	16
FRIULI VENEZIA GIULIA	3	3	4	4
<b>VENETO</b>	91	112	134	139
EMILIA - ROMAGNA	114	135	180	186
<b>MARCHE</b>	72	74	88	90
TOSCANA	67	78	98	99
<b>UMBRIA</b>	23	24	31	31
LAZIO	31	41	48	50
<b>ABRUZZO</b>	16	17	23	23
MOLISE	3	3	3	4
<b>PUGLIA</b>	39	46	62	61
CAMPANIA	43	48	65	65
<b>BASILICATA</b>	5	6	8	9
CALABRIA	6	6	9	9
<b>SARDEGNA</b>	NON È SERVITA DALLA RETE DEL METANO			
SICILIA	17	20	28	26
<b>ITALIA</b>	654	787	1.017	1.041

Fonte: Unione Petrolifera su dati Federmetano.

\*Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

## 8.3 IMPIANTI GPL IN PIEMONTE (01.10.2015)

PROVINCIA	N° IMPIANTI	STRADALI CON GPL	AUTOSTRADALI CON GPL
<b>ALESSANDRIA</b>	206	69	13
ASTI	122	27	3
<b>BIELLA</b>	92	8	
CUNEO	321	55	4
<b>NOVARA</b>	157	20	5
TORINO	732	115	9
<b>VCO</b>	67	4	
VERCELLI	85	20	7
<b>PIEMONTE</b>	1782	318	41

Fonte: Regione Piemonte Settore Commercio e Terziario

## 8.4 IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL METANO (30.09.2014)

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- ACQUI TERME - Loc Sottargine Circonvallazione
- ALESSANDRIA - Lungo Tanaro Magenta
- CASALE MONFERRATO - S.S. 31, Km. 22+335
- CASALE MONFERRATO - S.P. N. 457, Km 0+925
- CASALE MONFERRATO - C/O Ipercoop
- NOVI LIGURE - S.P. Cassano Spinola, Km. 0+510
- OCCIMIANO - S.S. 31, Km. 33+205
- POMARO MONFERRATO - S.P. Casale Valenza, Km. 13+450
- TORTONA - S.S. 10, Km.116+096
- TORTONA - Strada Provinciale Villaromagnano, Km.0+100
- TORTONA - Via Postumia

### PROVINCIA DI ASTI

- ASTI - Corso Torino 442
- ASTI - Corso Torino 475
- ASTI - Strada per Asti
- CALLIANO - S.S. 457, Km. 28+544
- CANELLI - Viale Italia 36
- CASTELLO DI ANNONE - S.S. 10, Km 69+115
- VILLANOVA D'ASTI - S.S.10, Km. 35+111

### PROVINCIA DI BIELLA

- BIELLA - S.S. 230, Km. 1+115
- BIELLA - Viale Daolio Augusto
- PONDERANO - S.P. 402 del MaghettoPonderano, Km 2+950
- SANDIGLIANO - Via Gramsci Antonio 143

### PROVINCIA DI CUNEO

- ALBA - Via Ognissanti 13
- CARRU' - S.P. 59 Strada per Clavesana 3
- CHERASCO - Via Fondovalle 122
- MONDOVI' - S.S. 28, Km. 33+603
- VILLAFALLETTO - Via Circonvallazione 18

### PROVINCIA DI NOVARA

- GATTICO - S.P. 142, Km. 47+170 lato sx
- MOMO - S.S. 229, Km. 12+850 (nuovo impianto)
- NOVARA - Corso Milano 145
- NOVARA - Via Pietro Generali 25
- TRECATE - Via Romentino 68

### PROVINCIA DI TORINO

- BORGARO TORINESE - S.P. 11 del Villaretto, Km 3+979
- BORGONE SUSÀ - Via Moncenisio, Km 38
- CALUSO - Via Piave 122
- CARMAGNOLA - S.S. 20, Km. 16+329
- CASELLE TORINESE - S.P. 267 di Lombardore, Km 10+400
- CASTELLAMONTE - S.P. 222 di Castellamonte
- CHIERI - S.P. Poirino/Chieri, Km. 5+843

- CHIVASSO - Stradale Torino Km. 21+545
- CIRIE' - Corso Generale Carlo Alberto dalla Chiesa 75
- COLLEGNO - Via Sacco e Vanzetti
- DRUENTO - Via Galileo Ferraris 2
- FELETTO - S.S. 460, Km. 26+250
- GRUGLIASCO - Strada del Gerbido 25
- MONTALTO DORA - S.S. 26, Km. 35+324
- ORBASSANO - Circonvallazione Torino/Piossasco
- OZEGNA - S.P. Chivasso/Ozegna, Km. 22+440
- PINEROLO - Corso Torino 171
- POIRINO - S.S. 29, Km. 24+570
- RIVALTA DI TORINO - Via Giaveno 134
- RIVALTA DI TORINO - Via S. Luigi - S.P. N. 174, Km 1+300
- RIVOLI - Strada Fornas
- ROBASSOMERO - Strada Provinciale Lanzo 61
- SAN BENIGNO CANAVESE - S.P. 40, Km. 9+018
- SETTIMO TORINESE - S.S.11, Km. 9+850
- TORINO - Via Gorini Paolo 30/b
- TORINO - Via Botticelli Sandro 71
- TORINO - Strada del Drosso 101/a
- TORINO - Strada Courgnè 102
- TORINO - Via Sansovino Andrea 44
- TORINO - Via Cigna Francesco 18
- VEROLENGO - S.R.11 Frazione Casabianca
- VIGONE - S.P. N. 139, Km 18+100
- VILLASTELLONE - Via Santena 2

### PROVINCIA DI VERBANI - CUSIO - OSSOLA

- PIEDIMULERA - S.S. 549 Macugnaga
- VERBANIA - Strada Statale 34, Km. 2.234

### PROVINCIA DI VERCELLI

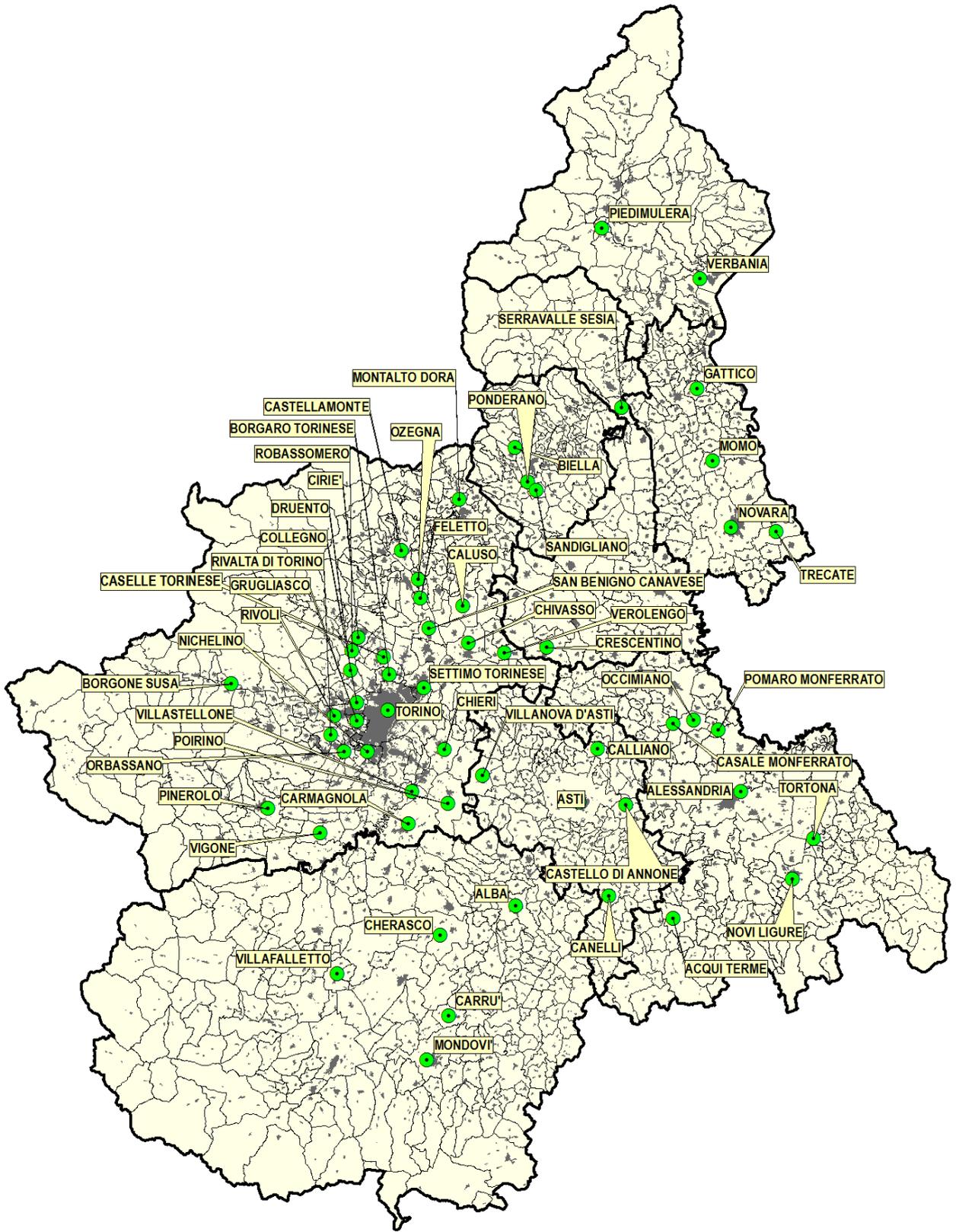
- CRESCENTINO - S.S. 31 bis, Km 12+035
- SERRAVALLE SESIA - Corso XXV Aprile 8

### AUTOSTRADALE

- ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING - A4 Torino/Milano/Settimo Torinese Sud
- ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING - Nichelino Sud
- ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING - Nichelino Nord



8.4.1



## **Al via il piano ristrutturazione rete delle aree di servizio autostradali: “Più efficienza ed economicità”**

*Roma 7 agosto 2015* - Maggiore economicità ed efficienza nei servizi autostradali a favore dell'utenza per l'esercizio sia delle attività commerciali e ristorative, sia delle attività di distribuzione di carburanti e lubrificanti. È l'obiettivo del decreto firmato oggi dal Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio che approva il piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio autostradali, sul quale è stato ottenuto il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Il decreto contiene l'elenco delle aree, il cronoprogramma e il Documento Procedurale che definisce le modalità di espletamento delle gare per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbolubrificanti e delle attività commerciali su tutte le 463 aree di servizio autostradali, compresa la rete ANAS e i raccordi e tangenziali.

Il Piano di ristrutturazione è stato elaborato sulla base degli Atti di Indirizzo dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dello Sviluppo Economico del 29 marzo 2013 e del 29 gennaio 2015.

Nel Piano sono previste misure di razionalizzazione della rete delle aree e misure di rivisitazione delle modalità dei servizi all'utenza, finalizzate:

- all'esercizio in alcune aree da parte di uno stesso soggetto delle attività oil e non oil, per consentirne l'esercizio in termini economici;
- all'accorpamento della gestione di alcune aree di servizio, prevalentemente ubicate in corrispondenza dello stesso punto sui due sensi di marcia;
- all'ampliamento dei servizi di rifornimento self-service, in particolare nell'orario notturno, ma assicurando comunque la presenza del personale;
- alla chiusura in prospettiva di un numero limitato di aree di servizio la cui gestione economica, anche con le modalità sopra indicate, non risulta comunque possibile.

Nel Piano è stata posta particolare attenzione alla necessità della salvaguardia dei livelli occupazionali, stabilendo precise indicazioni nei bandi di gara per ridurre al minimo la possibile perdita di posti di lavoro del personale sia dei servizi di ristorazione, sia dei servizi di distribuzione carburanti.

# Decreto Ministeriale sul piano di ristrutturazione autostradale

9

n. 37 del 15 febbraio 1994 - Serie generale



## UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

15 febbraio

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

UFFICIO PUBBLICAZIONE: ROMA, VIA CONDOTTI, 1000  
REDAZIONE: ROMA, VIA CONDOTTI, 1000



***Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti******di concerto con******il Ministro dello Sviluppo Economico***

VISTO il Decreto Legge 26.10.1970 n. 745 convertito con la Legge 18 dicembre 1970 n. 1034 ed in particolare l'art. 16 riguardante la disciplina dei distributori automatici di carburante per autotrazione;

VISTO il DPR 27.10.1971 n. 1269;

VISTO il decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992, recante il nuovo codice della strada, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992, recante regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 11, comma 5 ter, della legge n. 498 del 23 dicembre 1992, e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'affidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali;

VISTO il Dlgs 31.3.1998 n. 112 ed in particolare l'art. 105 sulle funzioni conferite alle Regioni ed Enti locali;

VISTA la Legge 27.12.2006 n. 296 ed in particolare l'art. 1, comma 939, sull'affidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e attività commerciali integrative nelle aree di servizio delle reti autostradali;

VISTO il Decreto Legge 24.1.2012 n. 1 convertito con la Legge 24.3.2012 n. 27 ed in particolare l'art. 17 in materia di liberalizzazione della distribuzione di carburanti;

VISTI gli Atti di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 marzo 2013 ed in data 29 gennaio 2015, il cui contenuto si intende, per la parte applicabile, parte integrante del presente decreto;



VISTA la nota dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 23393 del 16.4.2014;  
VISTA la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 17262 del 5.5.2014;  
VALUTATI i piani presentati dai Concessionari autostradali a seguito dei predetti Atti di indirizzo;  
RITENUTO opportuno disciplinare ulteriormente le modalità di affidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e di ristorazione al fine di rendere economicamente sostenibile la gestione delle stazioni di servizio autostradali, mediante una razionalizzazione non solo del numero delle aree di servizio, ma anche della gamma dei servizi offerta, in funzione delle effettive mutate esigenze della clientela, onde consentire lo svolgimento di gare efficienti e partecipate da un congruo numero di operatori, prevedendo anche meccanismi di royalties che tengano conto della sostenibilità economica delle attività, in modo da promuovere l'applicazione di prezzi dei servizi offerti alla clientela inferiori agli attuali;  
SENTITE le Regioni nella riunione della Conferenza Stato Regioni del 22 luglio 2015;

**Art.1**

1. È approvato il piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali allegato al presente decreto, da affidare mediante procedure concorsuali .
2. In allegato è riportato l'elenco delle aree per le quali sono previste, in funzione dei criteri stabiliti negli atti di indirizzo citati in premessa, al fine di garantire condizioni di sostenibilità economica, le seguenti condizioni:
  - a) aree per le quali è prevista la chiusura, anche al termine degli attuali affidamenti;
  - b) aree per le quali è previsto l'affidamento congiunto di due aree, prevalentemente/ tutte di tipo frontaliero;
  - c) aree per le quali è previsto l'affidamento unitario dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e ristorazione al medesimo soggetto;
  - d) aree per le quali è prevista l'adozione del self service notturno (con presidio obbligatorio);

- e) aree per le quali sono previste gare separate per i servizi di distribuzione carbolubrificanti e di ristorazione (mantenimento dei servizi attuali);
  - f) aree di nuova realizzazione.
3. Il piano stabilisce altresì le tipologie dei servizi offerti in ciascuna area e le relative modalità di offerta degli stessi.

#### **Art.2**

Le procedure concorsuali di cui all'articolo 1 sono articolate secondo il cronoprogramma, allegato al presente decreto, che prevede per le gare con concessioni scadute la conclusione dell'iter entro la data del 31 dicembre 2015. E' allegato un "documento procedurale" contenente, altresì, modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, nonché gli adempimenti connessi.

#### **Art.3**

Il piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali è aggiornato con periodicità quinquennale. Il piano potrà essere sottoposto a revisione straordinaria, su richiesta motivata del concessionario o del concedente, in caso di eventi straordinari, cause di forza maggiore o di fatto di terzo.



**DOCUMENTO PROCEDURALE**

Il presente Documento contiene le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, nonché gli adempimenti connessi.

Le procedure concorsuali dovranno rispettare le previsioni dei piani regionali e gli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica di cui alle Leggi Regionali. Resta ferma la competenza regionale al rilascio delle concessioni petrolifere relative all'esercizio delle attività di distribuzione carbolubrificanti nelle aree autostradali nonché a quanto previsto dall'art. 81 del DPR 616/77 e s.m.i..

**PUNTO 1**

1. Al fine di consentire un riallineamento della durata delle concessioni per l'affidamento dei servizi di prossima assegnazione attraverso procedure competitive di cui all'articolo 1 del presente Decreto con la durata dei contratti di cessione gratuita ai gestori degli apparecchi di distribuzione carburanti, delle attrezzature fisse e mobili, nonché degli immobili destinati al ricovero del gestore e degli utenti e al deposito dei prodotti in confezione, di cui all'articolo 19 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n.1269, la durata delle stesse concessioni è stabilita in anni nove. In presenza di investimenti rilevanti potrà essere prevista una durata maggiore ai nove anni e non superiore ai dodici, al fine di consentire un periodo adeguato di ammortamento da parte del sub concessionario di distribuzione carburanti.

2. Contestualmente al passaggio al nuovo sub concessionario, decadranno tutti i contratti, ivi inclusi quello di comodato e di fornitura in esclusiva, tra il gestore ed il precedente sub concessionario dei servizi carburanti riferiti alle sub concessioni in scadenza.

Al fine di assicurare la continuità gestionale degli impianti di distribuzione carbolubrificanti, di mantenere i livelli occupazionali e di evitare l'instaurarsi di contenzioso e l'applicazione delle

penali in caso di mancata riconsegna delle aree libere da persone e cose al termine degli attuali affidamenti, nel caso di affidamento di concessioni per il solo servizio di distribuzione carbolubrificanti e nei casi di affidamento unitario dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e ristorazione, ove sia prevalente l'attività di distribuzione carbolubrificanti (prevalenza stabilita in base ai criteri di cui all'Allegato 1 al presente Documento), l'affidatario subentrante è tenuto, in esito alle procedure concorsuali di cui al piano allegato, ad offrire al gestore comodatario operante nell'area il mantenimento della gestione in corso, salvo il caso di contenzioso con l'affidatario uscente avviato in sede giudiziale in data antecedente all'1 luglio 2014, relativo alla risoluzione o cessazione del contratto di comodato, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di cessione gratuita delle attrezzature e immobili di cui al comma 1 della durata di nove anni. Detta durata è pari a quella delle nuove sub concessioni, per permettere di far coincidere la futura scadenza delle sub concessioni dei servizi carburanti con quella dei comodati. In considerazione dell'opportunità contenuta nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, eventuali nuove tipologie contrattuali saranno applicabili d'intesa fra le parti. L'esecuzione del rapporto contrattuale viene regolato in conformità con le disposizioni di legge ivi comprese quelle contenute nelle Leggi speciali per il settore carburanti. Nei casi di procedure concorsuali unitarie ove non sia invece prevalente l'attività di distribuzione carburanti, l'affidatario uscente con il concorso degli altri soggetti interessati, dovrà procedere ad agevolare l'uscita del gestore che non godrà della continuità gestionale mediante la corresponsione di un corrispettivo che tenga conto della parte residua del comodato originario. Tale modalità dovrà essere adottata anche per le aree per le quali è prevista la chiusura.

3. Nelle stesse procedure dovrà essere inserito il richiamo per gli affidatari al rispetto delle normative in materia di rapporti contrattuali tra affidatari del servizio di distribuzione carbolubrificanti e del servizio di ristorazione e gestori dei relativi impianti, nonché delle normative in materia di tutela dell'occupazione e della sicurezza del personale. Nelle stesse procedure dovrà essere inserito l'impegno dell'affidatario a mantenere per almeno 18 mesi



gli attuali occupati, anche tenendo conto di aree vicine dello stesso affidatario, ma comunque nel rispetto degli standard di cui al comma 5, prevedendo un punteggio aggiuntivo in caso di loro mantenimento per un periodo più lungo.

4. Nei casi di aree di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) del Decreto Interministeriale è possibile l'affidamento del solo servizio di distribuzione carbolubrificanti con la prescrizione obbligatoria per l'affidatario di esercitare, tra i servizi collaterali, anche l'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della legge 25 agosto 1991, n. 287 mediante il servizio di ristorazione cosiddetto "sottopensilina" ai sensi della Legge 24 marzo 2012, n. 27, in sostituzione del servizio Ristoro e Market di tipo tradizionale. In tali casi opererà il principio della continuità gestionale del servizio di distribuzione di carbolubrificanti.

Nei casi di cui all'articolo 1, comma 2 lettera c) del Decreto Interministeriale relative ad aree in cui le concessioni per il servizio di distribuzione carbolubrificanti e quello di ristorazione hanno scadenza diversa, ove la differenza tra le due scadenze sia non superiore a tre anni, il nuovo affidatario subentrerà a ciascuna delle concessioni al momento della loro rispettiva scadenza, ferma restando la complessiva durata dell'affidamento stabilita nel bando. Negli altri casi il bando dovrà prevedere le modalità per il successivo riallineamento delle concessioni.

5. Nelle procedure competitive dovranno essere opportunamente valorizzate:

- i. l'efficienza della struttura organizzativa del personale, considerando:
  - a. gli Atti di indirizzo del 29 marzo 2013 e 29 gennaio 2015;
  - b. i livelli di servizio minimali, per fasce di erogato, previsti nel piano di razionalizzazione nonché nella documentazione delle procedure competitive;
  - c. l'eventuale utilizzo del metodo di vendita self service attraverso l'accettatore automatico di banconote e carte di credito durante il turno notturno; si precisa al riguardo che, in ogni caso, andrà mantenuto il presidio nell'area tramite un addetto, e la necessaria assistenza all'automobilista.

- ii. la modalità di distribuzione dei carburanti in modalità “servito”;
  - iii. l’impegno ad applicare il principio della continuità nei termini di cui sopra, mediante un adeguato e significativo incentivo, anche sotto forma di punteggio, di cui al comma 3;
  - iv. la qualità dei servizi offerti a favore della clientela autostradale, come richiamati dagli Atti di Indirizzo, nonché tenendo conto delle previsioni dei piani regionali di qualità del servizio e dei relativi standard qualitativi.
6. Nei casi di aree con la presenza di impianti di distribuzione carburanti o di ristorazione che prevedano il metodo di vendita self service attraverso l’accettatore automatico di banconote e carte di credito durante il turno notturno di cui al punto 1 comma 5 lett. c, deve essere comunque sempre garantita la presenza nell’area di un addetto. Negli stessi casi deve essere fornita adeguata informazione alla clientela sulla presenza entro 50 km di impianti con servizi assistiti.
7. Nei casi di cui all’articolo 1, comma 2, lettera e), nel bando di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione carbolubrificanti si applica, ove non già esistente l’attività di sottopensilina, quanto previsto al punto e) dell’Atto di Indirizzo del 29.03.2013, tenuto conto di quanto disposto dall’articolo 28, comma 10 del decreto legge 06.07.2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011 n. 111.
8. Nelle procedure concorsuali, nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella Legge 24 marzo 2012, n. 27 in materia di attività collaterali a quella di distribuzione dei prodotti carbolubrificanti (cosiddetto “sottopensilina”):
- a. le società concessionarie dovranno concepire documentazione di gara e schemi di convenzione relativi all’affidamento dei servizi carburanti che incentivino adeguate soluzioni tecniche, strutturali e logistiche per consentire l’attività di vendita dei beni e servizi previsti nella suddetta legge, con riferimento alla vendita di alimenti e bevande in confezioni chiuse da asporto, senza somministrazione sottopensilina (cd. “Convenience-store sottopensilina”);



b. in tutti i casi in cui operi la particolare tutela della continuità, non verrà previsto l'esercizio dell'attività di ristorazione tra le attività che potranno essere esercitate dal gestore carburanti, dovendosi riconoscere la necessità di coordinare le facoltà attribuite al gestore carburanti con l'obbligatorietà delle procedure competitive nel settore autostradale, fatte salve le attività di somministrazione regolarmente già autorizzate ed esercitate dagli attuali gestori.

9. Nei casi in cui è assicurata la continuità gestionale di cui al comma 2 è mantenuta la presenza delle attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della legge 25 agosto 1991, n. 287, ove già esistenti al momento della indizione della gara.

10. Nelle procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di distribuzione carbolubrificanti dovrà essere inserito l'obbligo di adeguamento degli impianti per la fornitura di ulteriori carburanti (metano, anche nella forma liquida), ove esso venga previsto nell'ambito dei piani di diffusione del metano autotrazione di cui all'articolo 17, comma 8, del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n.27.

## **PUNTO 2**

1. Per garantire contemporaneamente il più alto standard di servizio ed miglior livello di concorrenzialità, le procedure concorsuali prevedono:

- un adeguato bilanciamento tra royalties fisse (se presenti) e variabili;
- una base di royalties (nonché gli oneri complessivi non oggetto di rilancio) definita in funzione della sostenibilità economica dell'area di servizio messa a gara, avuto riguardo alla remunerazione del capitale investito da parte degli affidatari dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e di ristorazione;
- un meccanismo di assegnazione su base competitiva in funzione dei rilanci degli operatori basati su dinamiche di mercato e autonome valutazioni dell'offerente, avendo

riguardo ad oggettivi criteri di sostenibilità dell'offerta nel suo complesso, con ulteriori eventuali analisi dell'offerta;

- un equilibrio tra l'offerta economica e quella tecnico/qualitativa, con prevalenza di quest'ultima, collegata all'investimento cui l'affidatario si impegna in termini di diversificazione dell'offerta commerciale, standard qualitativi, modalità di gestione, contenimento dei prezzi praticati, nel rispetto dell'articolo 11, comma 5 ter, della legge n. 498/1992, con l'obiettivo di favorire l'innovazione dei servizi commerciali e stimolare la concorrenza tra operatori sul lato dell'offerta;

- l'introduzione nei criteri di aggiudicazione di sistemi di verifica di offerte anomale;

- la sospensione in via ordinaria dei meccanismi di adeguamento previsti dall'Atto di Indirizzo del 29.03.2013

2. Le procedure concorsuali dovranno prevedere la disciplina dei casi di mancata aggiudicazione o di presentazione di un'unica offerta alla procedura.

3. Le procedure concorsuali dovranno prevedere le modalità e le condizioni di adeguamento delle royalties secondo i parametri individuati negli Atti di Indirizzo del 29.03.2013 e del 29.01.2015, nonché di eventuale recesso degli affidatari, trascorsi almeno cinque anni di durata dell'affidamento. Dovranno altresì prevedere la facoltà di recesso gratuito e senza oneri e/o corrispettivi aggiuntivi per entrambe le parti contrattuali, a decorrere dal quinto anno di vigenza della convenzione di sub-concessione, purché il sub-concessionario dei servizi di distribuzione dei carburanti abbia già effettuato gli investimenti offerti in sede di procedura competitiva e fermo restando quanto previsto al successivo comma 4. Tale facoltà potrà essere esercitata nel caso di comprovate significative riduzioni del fatturato e dell'erogato degli impianti di distribuzione carburanti rispetto ai valori di tali parametri all'atto dell'affidamento.

4. Allo scadere delle sub-concessioni dei servizi carburanti, ivi incluso il caso in cui operi quanto previsto al comma 3, permangono gli obblighi a carico del sub-concessionario di provvedere a riconsegnare le strutture adibite all'erogazione del servizio libere delle attrezzature non oggetto di devoluzione gratuita al Concessionario autostradale. Per il personale, in precedenza ivi operante, si applica quanto previsto al punto 1 comma 3.



**ALLEGATO 1 AL DOCUMENTO PROCEDURALE***Tipologia di affidamento gestione unitaria per le aree di cui all'articolo 1 comma 2 lettera c).*

Per le aree di servizio con gestione unitaria, ai fini della valutazione della prevalenza dell'oil o food, dovranno essere presi a riferimento n.2 valori normalizzati di seguito definiti:

√ il valore "e" dato dal rapporto tra la media dei litri effettivamente erogati nell'ultimo triennio e il valore standard di 2.000.000 di litri definito dall'atto di indirizzo;

$$e = \frac{\text{erogato (l)}}{2.000.000 \text{ l}}$$

√ il valore "f" dato dal rapporto tra il fatturato medio dell'ultimo triennio e 750.000€;

$$f = \frac{\text{fatturato (€)}}{750.000 \text{ €}}$$

I suddetti valori "e" ed "f" rappresentano lo scostamento rispetto ai suddetti valori standard tale che:

1. se  $e > f$  → prevale la rilevanza economica del settore oil e quindi dovrà essere previsto l'affidamento del solo servizio oil con "sottopensilina" obbligatorio per garantire il ristoro;
2. se  $e < f$  → è previsto l'affidamento con gestione unitaria dei servizi oil e food.

Con riferimento a quanto definito in precedenza, sarà possibile, di conseguenza, individuare le diverse casistiche di seguito riportate:

- a) valore medio erogato  $>2.000.000$  di litri e valore medio fatturato food  $>750.000$  € sarà previsto l'affidamento nelle condizioni per cui si verifica il max scostamento (e,f);
- b) valore medio erogato  $>2.000.000$  di litri e valore medio fatturato food  $<750.000$  € sarà previsto l'affidamento del solo servizio oil con "sottopensilina" obbligatoria;
- c) valore medio erogato  $<2.000.000$  di litri e valore medio fatturato food  $>750.000$  € sarà previsto l'affidamento unitario;
- d) valore medio erogato  $<2.000.000$  di litri e valore medio fatturato food  $<750.000$  € sarà previsto l'affidamento nelle condizioni per cui si verifica il min scostamento (e,f).

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI****n.463 AREE****CHIUSURE DELLE AREE DI SERVIZIO**

E' prevista la chiusura di **n.25 aree -allegato 1** per le quali è già scaduta o in scadenza la sub-concessione così ripartite:

- n.6 in Piemonte
- n.4 in Lombardia
- n.4 in Campania
- n.4 in Puglia
- n.2 in Liguria
- n.2 in Toscana
- n.1 in Calabria
- n 1 nel Lazio
- n.1 in Molise

**MISURE FINALIZZATE A CONSENTIRE LA GESTIONE ECONOMICA DELLE AREE DI SERVIZIO**

È previsto l'accorpamento di **n.14 aree - allegato 2**, considerata la criticità di tale misura rispetto ai principi di concorrenza.

(Per accorpamento si intende la gestione unificata di n.2 aree di servizio prospicenti).

Le gestioni unitarie interesseranno **n.119 aree- allegato 3** (stesso gestore oil e non-oil)

**MISURE DI IMPLEMENTAZIONE DELLA MODALITA' DEI SERVIZI ALL'UTENZA**

È prevista la selfizzazione dei servizi oil e la chiusura notturna del ristoro in **n.71 aree – allegato 4**.

\*\*\*\*\*

Per **n.234 aree – allegato 5** viene mantenuto l'attuale servizio.

Lungo la rete autostradale sono previste **n.16 nuove aree di servizio - allegato 6**.



## **Pubblicazioni**

- Atti del convegno 'Il metano liquido: una soluzione o una chimera?'
- Studio di fattibilità della filiera del biometano da affluenti zootecnici e/o da discarica per autotrazione/immissione in rete (2009)
- Studio dei vantaggi derivanti dall'installazione di pannelli fotovoltaici sulle pensiline degli impianti di distribuzione carburanti (2009)

## **Approfondimenti on line**

- [www.regione.piemonte.it/commercio](http://www.regione.piemonte.it/commercio)
- [www.regione.piemonte.it/energia](http://www.regione.piemonte.it/energia)

**ASSESSORATO REGIONALE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, IMPRESE COOPERATIVE, ATTIVITA' ESTRATTIVE), ENERGIA, INNOVAZIONE, RICERCA E CONNESSI RAPPORTI CON ATENEI E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI, RAPPORTI CON SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE.**

Via Meucci, 1 - 10121 Torino

### **ASSESSORE**

Segreteria  
e-mail

Giuseppina DE SANTIS

tel. 011.432.17.00 fax. 011.432.38.62

[assessore.economia@regione.piemonte.it](mailto:assessore.economia@regione.piemonte.it)

## **DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

Via Pisano, 6 - 10152 Torino

### **DIRETTORE**

Segreteria di direzione  
e-mail

Giuliana FENU

tel. 011.432.14.61 fax. 011.432.34.83

[competitivita@regione.piemonte.it](mailto:competitivita@regione.piemonte.it)

## **SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO**

Via Pisano, 6 - 10152 Torino

### **DIRIGENTE**

e-mail

Claudio MAROCCO

tel. 011.432.46.17

[claudio.marocco@regione.piemonte.it](mailto:claudio.marocco@regione.piemonte.it)

### **REFERENTE CARBURANTI**

e-mail

Giacomo ORLANDA

tel. 011.432.45.83

[giacomo.orlanda@regione.piemonte.it](mailto:giacomo.orlanda@regione.piemonte.it)

Si ringrazia Angela CASSANELLI della Direzione Ambiente per l'impaginazione e l'impostazione grafica e Piera GERVASIO della Direzione Competitività del sistema regionale per la gestione dei dati

